



Liceo Scientifico Statale "Ulisse Dini"

Via Benedetto Croce, 36 – 56100 Pisa

tel.: 050 20036 fax: 050 29220

<http://www.liceodini.it/>

pips02000a@istruzione.it



Esame di Stato a.s. 2020/2021

Documento del Consiglio di Classe

Classe V Sez. L

Indirizzo: **SCIENTIFICO**

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

- 1.1 Composizione del Consiglio di Classe e continuità didattica
- 1.2 Finalità dell'indirizzo e quadro orario
- 1.3 Presentazione e storia della classe

2. CONSIDERAZIONI COMPLESSIVE SUL PERCORSO FORMATIVO

- 2.1 Obiettivi formativi trasversali
- 2.2 Strategie di lavoro
- 2.3 Ambienti di apprendimento: strumenti/Spazi/Tempi
- 2.4 Valutazione degli apprendimenti
- 2.5 Valutazione degli apprendimenti nella Didattica Digitale Integrata (DDI)
- 2.6 Credito scolastico

3. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E

L'ORIENTAMENTO (PCTO)

- 3.1 Finalità del PCTO

4. ELENCO DEGLI ARGOMENTI ASSEGNATI A CIASCUN CANDIDATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI ELABORATI

5. TESTI OGGETTO DI STUDIO NELL'AMBITO DELL'INSEGNAMENTO DI ITALIANO DURANTE IL QUINTO ANNO

6. EDUCAZIONE CIVICA

- 6.1 Relazione finale
- 6.2 Programma effettivamente svolto

7. ALLEGATI

- 7.1 Relazioni e programmi
- 7.2 Percorsi formativi, progetti, nativity extracurricolari, attività di Potenziamento
- 7.3 Particolarità dei singoli percorsi PCTO

1 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Composizione del consiglio di classe e continuità didattica

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Maria Letizia VEROLA	Italiano	Sì	Sì	Sì
Maria Letizia VEROLA	Latino	Sì	Sì	Sì
Olivia Mirella GITTO	Lingua straniera (INGLESE)	Sì	Sì	Sì
Paolo BIMBI	Storia	No	Sì	Sì
Paolo BIMBI	Filosofia	No	Sì	Sì
Sabina SARTI	Matematica	No	No	Sì
Sabina SARTI	Fisica	Sì	Sì	Sì
Maria ALTERISIO	Scienze	Sì	Sì	Sì
Antonio PELLIZZARI	Disegno e Storia dell'Arte	Sì	Sì	Sì
Lucia GUERRIERI	Scienze motorie	No	No	Sì
Paolo NOTTURNI	IRC	No	Sì	Sì
(NON È STATA RICHIESTA DAGLI ALUNNI CHE HANNO SCELTO DI NON AVVALERSI DELL'INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA)	Attività alternativa all'IRC	Sì	Sì	Sì

1.2 Finalità dell'indirizzo e quadro orario

I principi a cui si ispira il Liceo Dini presuppongono la centralità dello studente e guidano i docenti e tutte le componenti della Scuola nella loro attività quotidiana volta a garantire la qualità della formazione, dell'apprendimento e delle relazioni interpersonali per:

- promuovere negli allievi la scoperta e la valorizzazione di sé, dei propri interessi e delle proprie attitudini.
- Educare al valore intrinseco e gratuito della cultura e dello studio.
- Formare il cittadino europeo, favorendo lo sviluppo delle otto competenze chiave definite nella Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018.
- Improntare il rapporto docente-studente ai principi del dialogo, della consapevolezza e della responsabilizzazione.
- Costruire una scuola-comunità inclusiva che sappia mantenere il suo ruolo centrale all'interno del contesto territoriale e confrontarsi con esperienze nazionali e internazionali.
- Valorizzare l'innovazione e la ricerca didattica, promuovendo fra i docenti il lavoro cooperativo e le pratiche di condivisione, consentendo comunque il pluralismo delle visioni pedagogiche e delle modalità didattiche.

Il Liceo Dini si è sempre proposto come finalità la formazione di un cittadino consapevole, educato allo spirito critico, all'esercizio responsabile della libertà e al rispetto delle diversità. Pertanto la Scuola assicura il rispetto dei diritti fondamentali di uguaglianza, promuovendo anche l'educazione alla parità tra i sessi e più in generale una visione della vita che rifiuti ogni forma di discriminazione. Sul piano culturale, la Scuola mira alla preparazione di uno studente dotato di una solida formazione di base, il quale, all'interno di un percorso di studi scientifico, nei metodi di indagine e nell'indirizzo delle conoscenze, abbia ricevuto una preparazione di qualità anche nell'ambito umanistico.

Mettendo al centro del percorso formativo lo studente, la Scuola mira a fargli acquisire nel tempo la piena consapevolezza delle proprie attitudini e dei propri interessi e a renderlo in grado di proseguire gli studi in qualunque settore.

INSEGNAMENTI OBBLIGATORI	I BIENNIO		II BIENNIO		V ANNO
Lingua e lett. Italiana **	4+1	4	4	4	4
Lingua e cultura Latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera*	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica (con informatica al primo biennio)	5	5	4	4	4
Fisica**	2+1	2+1	3	3	3
Scienze Naturali ** (Biologia, Chimica e Scienze della Terra)	2+1	2+1	3	3	3
Disegno e St. Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2

Istruzione Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Educazione civica (dall'a.s. 2020-2021)***	-	-	-	-	
TOTALE	30	29	30	30	30

*Le lingue straniere previste dal curriculum del Liceo Dini sono Inglese, Francese (sezione C) e Tedesco (sezioni A e M).

Nelle classi 3^a, 4^a e 5^a della sezione C di Francese (ESABAC) le ore di lingua straniera sono 4, pertanto per questa sezione corso il monte orario risulta di 31 ore settimanali complessive.

** Nelle classi prime di tutte le sezioni dell'Istituto è prevista un'attività di potenziamento che riguarda tre discipline: la Fisica, le Scienze Naturali e l'Italiano, il che comporta l'aggiunta di 3 ore al piano di studi ministeriale (per un totale di 30 ore settimanali); nelle classi seconde il potenziamento coinvolge la Fisica e le Scienze Naturali, dunque il monte orario è aumentato di due ore (per un totale di 29 ore settimanali).

*** Nelle classi quinte è stato inserito l'insegnamento dell'Educazione Civica, ai sensi della legge 92 del 20-08-2019 e secondo le Linee guida emanate il 23 giugno 2020 e rielaborate nel PtOF 2019-22 aggiornato della scuola.

1.3 Presentazione e storia della classe

La classe **V L** si compone attualmente di 20 alunni, di cui 13 femmine e 7 maschi.

Il suo assetto, nel corso del secondo biennio e del quinto anno, ha subito significative modifiche. Nel passaggio dalla terza alla quarta tre alunni hanno lasciato il Liceo per altri istituti. Un'alunna ha frequentato il quarto anno all'estero, negli Stati Uniti: un'esperienza sicuramente positiva dal punto di vista della maturazione individuale, che ha richiesto un percorso di integrazione dei contenuti disciplinari abbastanza impegnativo, affrontato tuttavia con responsabilità e correttezza.

All'inizio del quinto anno si è aggiunto un'alunna, che aveva frequentato il terzo anno in altra sezione del Liceo, si era iscritta presso altro istituto cittadino per il quarto anno. L'alunna in poco tempo si è integrato bene nel nuovo contesto.

La continuità didattica è stata conservata per tutto il triennio solo in alcune discipline: Italiano e Latino, Inglese, Scienze, Disegno e Storia dell'Arte.

La classe, che nel complesso ha raggiunto risultati mediamente più che discreti, mostra un profilo non omogeneo: sono riscontrabili al suo interno livelli diversi di coinvolgimento, partecipazione al dialogo educativo e impegno nel conseguire una preparazione non solo adeguata dal punto di vista dei contenuti ma anche finalizzata alla rielaborazione autonoma e critica. Nonostante il carattere eterogeneo della classe, la risposta alle varie iniziative di integrazione curricolare proposte dalla scuola è stata positiva da parte di tutti gli alunni, che si sono dimostrati coinvolti, ben organizzati e creativi.

Tutti gli alunni, anche quelli che evidenziano ancora qualche debolezza, hanno compiuto un percorso non solo di progressivo miglioramento nelle conoscenze e nelle competenze ma anche di crescita personale. Un gruppo ha raggiunto risultati ottimi, in alcuni casi in singole discipline, in altri a livello generale.

Nel periodo della sospensione delle attività in aula, iniziato il 5.03.2020 (DPCM del 4 marzo 2020) e destinato a protrarsi fino alla conclusione delle lezioni, gli alunni si sono dimostrati nel complesso responsabili e collaborativi, adattandosi alla prosecuzione della didattica attraverso canali nuovi (principalmente Google Suite for Education nelle sue varie articolazioni: Meet, Drive, Classroom, etc., cui va aggiunto il registro elettronico, le sezioni digitali dei libri di testo, varie applicazioni e

piattaforme utilizzabili per la didattica) non sempre esenti da problemi, sia di natura tecnica che sostanziale. Nonostante i – piccoli e grandi – inconvenienti all’ordine del giorno, e pur nell’iniziale incertezza normativa sulla didattica a distanza, la classe ha sempre partecipato alle videolezioni e in generale a tutte le attività proposte dai docenti attraverso le modalità disponibili. Si sono ripresentate, ovviamente, sia pure in maniera non del tutto identica, alcune dinamiche della didattica normale, *in primis* la diversità dei livelli di partecipazione attiva e impegno. È però innegabile che la classe abbia reagito a una situazione oggettivamente difficile dimostrando consapevolezza e responsabilità.

2. CONSIDERAZIONI COMPLESSIVE SUL PERCORSO FORMATIVO

2.1 Obiettivi formativi trasversali

I docenti del Liceo Dini individuano, pertanto, come obiettivi comuni del processo formativo, da curare con attenzione a fianco di quelli specificamente disciplinari (con un livello crescente di complessità dal primo al quinto anno) i seguenti:

- ❖ Padronanza della lingua italiana, intesa come:
 - ✓ saper ascoltare, cogliendo in un discorso abbastanza complesso le idee-chiave e le relazioni logiche tra di esse;
 - ✓ saper comunicare conoscenze e opinioni; saper pianificare un’esposizione e condurla con chiarezza, anche avvalendosi del supporto multimediale;
 - ✓ saper sostenere, oralmente o per iscritto, una propria tesi e saper recepire e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
 - ✓ saper comprendere e utilizzare i lessici specifici delle varie discipline e il linguaggio formale delle discipline scientifiche;
 - ✓ saper comprendere e analizzare criticamente testi di diversa tipologia.
- ❖ Definizione di un metodo di studio efficace, inteso come:
 - ✓ capacità di progettare l’organizzazione del proprio lavoro in modo autonomo, responsabile e flessibile;
 - ✓ capacità di individuare collegamenti e relazioni tra concetti, eventi e fenomeni appartenenti ad ambiti disciplinari differenti;
 - ✓ acquisire l’abitudine a ragionare con rigore logico.
- ❖ Capacità di formalizzare e risolvere problemi attraverso processi di induzione e deduzione.
- ❖ Fruizione consapevole del patrimonio culturale e artistico nelle sue varie forme (letteratura, arti figurative, musica, teatro, cinema) e di quello paesaggistico e naturale.
- ❖ Potenziamiento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- ❖ Acquisizione, in una lingua straniera moderna, delle strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento.
- ❖ Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, e in particolare:
 - ✓ maturare rispetto di sé e degli altri, delle diversità personali e culturali;
 - ✓ saper interagire nel gruppo, valorizzando le proprie e le altrui capacità;
 - ✓ assumere un atteggiamento responsabile e rispettoso dei beni comuni, a partire dall’ambiente scolastico e dalle regole dell’Istituto;
 - ✓ praticare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all’alimentazione, all’educazione fisica e allo sport.

2.2 Strategie di lavoro

La progettazione didattica e la realizzazione delle relative attività, con l'utilizzo degli strumenti di flessibilità già introdotti dal DPR 275/99 e ribaditi dalla L. 107/15 comma 3, tenderanno a valorizzare i seguenti aspetti:

- ✓ lo studio delle discipline in una prospettiva storica e critica;
- ✓ il ricorso ad un approccio interdisciplinare sia rispetto ai contenuti sia agli strumenti comunicativi e ai linguaggi utilizzati;
- ✓ la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- ✓ l'esercizio attento di lettura, analisi, interpretazione critica di testi letterari, filosofici storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- ✓ l'utilizzo di tecniche di astrazione, formalizzazione e *problem solving*;
- ✓ il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- ✓ attuazione della flessibilità nelle forme previste dalla legge, in riferimento all'organizzazione degli insegnamenti;
- ✓ il potenziamento dello studio di aspetti storici e culturali del XX secolo;
- ✓ il trasferimento delle conoscenze per l'accrescimento delle competenze;
- ✓ l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca;
- ✓ l'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni;
- ✓ l'organizzazione di attività integrative facoltative in orario pomeridiano, secondo progetti e iniziative di singole discipline, aree o gruppi di docenti;
- ✓ l'opportunità, fornita allo studente, di essere soggetto attivo, e non passivo, di apprendimento attraverso la progettazione di percorsi autonomi di ricerca;
- ✓ il potenziamento del sistema di orientamento;
- ✓ il ricorso all'alternanza scuola-lavoro (PCTO) come opportunità formative;
- ✓ lo sviluppo delle **competenze in materia di cittadinanza attiva** e democratica, e in particolare:
 - maturare rispetto di sé e degli altri, delle diversità personali e culturali;
 - saper interagire nel gruppo, valorizzando le proprie e le altrui capacità;
 - assumere un atteggiamento responsabile e rispettoso dei beni comuni, a partire dall'ambiente scolastico e dalle regole dell'Istituto;
 - praticare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

2.3 Ambienti di apprendimento: strumenti/spazi/tempi

Il Liceo è dotato di laboratori di Chimica, Fisica, Scienze, Lingua straniera, oltre che di un'aula attrezzata per il Disegno e di tre laboratori informatici/multimediali. L'Istituto possiede inoltre una Biblioteca inserita nella rete provinciale Bibliolandia, e dotata di catalogo informatizzato, consultabile anche attraverso Internet; la partecipazione alla Rete Bibliolandia consente il prestito interbibliotecario in entrata e in uscita. Sono disponibili quattro palestre per le attività di Scienze Motorie. Nel corso degli anni, è stato incrementato progressivamente il numero di aule dotato di LIM o di videoproiettore e computer con collegamento ad Internet, fino ad arrivare, all'inizio del corrente anno scolastico, a completarne la dotazione.

In questo anno scolastico, l'attività didattica si è svolta utilizzando solo in parte questi strumenti: prudenza necessaria come indicato dal Patto educativo di corresponsabilità con le integrazioni per 2029-21

A partire dalla svolgimento delle lezioni al 50% in presenza (12 ottobre) e poi al 75% (26 aprile) la didattica è proseguita a distanza attraverso vari strumenti: Google Suite for Education; il registro elettronico; le sezioni digitali dei libri di testo; varie applicazioni e piattaforme utilizzabili per la didattica. I docenti hanno tenuto lezioni a distanza attraverso Google Meet organizzandole in base al loro orario di servizio mattutino; la durata

della lezione a distanza è stata fissata in 45 minuti, per consentire pause adeguate nell'utilizzo dello strumento elettronico.

2.4 Valutazione degli apprendimenti

L'attribuzione del voto, in sede di scrutinio interperiodale e finale, avviene su proposta dei singoli docenti, con successiva approvazione del Consiglio di Classe, e scaturisce dai seguenti parametri:

- ✓ grado di raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali;
- ✓ progressi rispetto ai livelli di partenza;
- ✓ partecipazione e impegno;
- ✓ esito delle attività di sostegno e di recupero;
- ✓ regolarità della frequenza;
- ✓ livello culturale globale.

Criteri comuni per la valutazione sommativa

VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
1-2-3	Inesistenti e/o gravemente lacunose	Applica conoscenze minime e con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate.	Non sa organizzare contenuti, né fare valutazioni e collegamenti.
4	Lacunose	Applica conoscenze minime se guidato, ma con errori sostanziali. Si esprime in modo scorretto. Compie analisi lacunose e con errori.	Riesce con difficoltà ad organizzare con tenuti, anche semplici, fare valutazioni e collegamenti.
5	Incomplete	Applica le conoscenze con errori non gravi. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali.	Riesce ad organizzare semplici contenuti, ma le valutazioni e i collegamenti risultano impropri.
6	Essenziali	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice e corretto.	Riesce ad organizzare i contenuti. Le valutazioni e i collegamenti risultano accettabili.
7	Adeguate; se guidato, sa approfondire	Applica correttamente le conoscenze. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato. Compie analisi corrette.	Rielabora in modo corretto i contenuti. Riesce a fare valutazioni autonome e collegamenti appropriati.
8	Complete; con qualche approfondimento autonomo	Applica correttamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi complete e corrette	Rielabora in modo corretto e completo i contenuti. Fa valutazioni critiche e collegamenti appropriati.
9	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite.	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo i contenuti.
10	Organiche, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi e trova da solo soluzioni migliori. Espone in modo fluido, utilizzando un lessico ricco ed appropriato.	Rielabora in modo corretto e completo i contenuti e sa approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse.

2.5 Valutazione degli apprendimenti nella Didattica Digitale Integrata

A. Metodologie e strumenti per la verifica durante la Didattica Digitale Integrata (DDI)

In applicazione al DM 89 del 7 Agosto 2020 i docenti potranno ricorrere a metodologie didattiche più efficaci e più coinvolgenti per gli alunni e attribuire maggiore importanza dal punto di vista didattico all'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali, oltre che a quella delle abilità e conoscenze.

La valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e assicurare *feedback* continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento e di apprendimento.

“La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione” (DM, 7/08/2020); il docente sarà quindi orientato ad attribuire una valutazione complessiva dello studente seguendone il processo formativo in una prospettiva ad ampio raggio.

B. Valutazione degli apprendimenti in fase di DAD

Durante l'anno scolastico 2019-2020, nel periodo in cui si è svolta la Didattica a Distanza, nei mesi di sospensione dell'attività scolastica in presenza (da Marzo a Giugno), il Collegio dei Docenti ha ritenuto opportuno integrare la precedente tabella della valutazione degli apprendimenti inserendo dei nuovi descrittori che permettessero di tenere conto della risposta data dallo studente alla nuova modalità didattica messa in atto dalla scuola:

PARTECIPAZIONE	Partecipazione ed interesse alle attività sincrone e asincrone. Capacità relazionali di collaborazione, cooperazione e confronto	Livello base non raggiunto
		Livello base
		Livello intermedio
		Livello avanzato
IMPEGNO	Assiduità e puntualità nella consegna dei compiti.	Livello base non raggiunto
		Livello base
		Livello intermedio
		Livello avanzato
QUALITÀ E COMPLETEZZA DELLE EVIDENZE	Capacità di elaborare con osservazioni personali i contenuti appresi, di operare confronti e argomentare in modo critico Capacità espositive Capacità di utilizzo delle tecnologie	Livello base non raggiunto
		Livello base
		Livello intermedio
		Livello avanzato
IMPARARE AD IMPARARE	Consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti Capacità di riconoscere gli errori e di autocorreggersi Capacità di porre domande pertinenti Applicazione di strategie autonome di studio Selezione ed organizzazione consapevole delle informazioni da fonti diverse.	Livello base non raggiunto
		Livello base
		Livello intermedio
		Livello avanzato
		Livello avanzato

METODO E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	Utilizzo autonomo e costruttivo delle indicazioni e dei materiali forniti.	Livello base non raggiunto
		Livello base
	Gestione e pianificazione delle attività attraverso l'uso consapevole delle tecnologie digitali.	Livello intermedio
		Livello avanzato

C. Valutazione del comportamento in DDI

Anche per la valutazione del comportamento degli studenti, il Collegio dei Docenti ha ritenuto opportuno integrare la tabella precedentemente in vigore con quella che segue, introducendo dei nuovi criteri che permettessero di dare un giudizio più completo del profilo disciplinare anche sulla base del particolare approccio alla Didattica a distanza.

La tabella così integrata prevede in particolare un descrittore specificamente riferito al senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti dimostrato nella gestione dei dispositivi elettronici, delle piattaforme e delle nuove modalità didattiche e di apprendimento messe in atto durante la didattica a distanza:

VOTO	DESCRITTORI
10	• Rispetta le norme che regolano la vita scolastica. • Frequenta con assiduità le lezioni. • Dimostra vivo interesse per tutte le attività proposte dalla scuola. • Ottempera con sistematicità agli obblighi scolastici. • Interagisce positivamente con i compagni e i docenti, svolgendo un ruolo propositivo e di stimolo nell'ambito della classe. • Ha un comportamento pienamente maturo e responsabile nelle attività di didattica a distanza.
9	• Rispetta le norme che regolano la vita scolastica. • Frequenta assiduamente le lezioni. • Ottempera con sistematicità agli obblighi scolastici. • Interagisce positivamente con i compagni e i docenti, svolgendo un ruolo positivo nell'ambito della classe. • Ha un comportamento pienamente maturo e responsabile nelle attività di didattica a distanza.
8	• Tiene un comportamento generalmente rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica. • Frequenta con sostanziale regolarità le lezioni. • Interagisce positivamente con i compagni ed i docenti. • Ha un comportamento complessivamente responsabile nelle attività di didattica a distanza.

7	• Non contribuisce, con i suoi atteggiamenti, a creare in classe un clima positivo. • Talvolta si assenta per evitare le verifiche programmate. • Risulta spesso in ritardo all'avvio delle lezioni. • Alcuni suoi comportamenti sono stati oggetto di annotazione disciplinare sul registro di classe. • Frequenta le lezioni poco assiduamente. • Crea in classe un clima poco adatto ad un sereno dialogo educativo a causa di atteggiamenti tendenti a disturbare la lezione, o scorretti nei confronti dei compagni. • Il comportamento durante le attività di didattica a distanza non è sempre adeguato.
6	• Manifesta atteggiamenti poco rispettosi nei confronti dei docenti o del personale scolastico. • Il suo comportamento è stato oggetto di richiami scritti, annotati sul registro di classe e comunicati alla famiglia. • Da parte del consiglio di classe ha ricevuto, come sanzioni disciplinari sospensioni da 1 a 15 giorni. • Il comportamento durante le attività di didattica a distanza non è sempre adeguato.
5	• Ha commesso atti per i quali è stata precedentemente irrogata, come sanzione disciplinare, una sospensione superiore ad un periodo di 15 giorni in base all'art.4, cc.6, 9, 9 bis D.P.R. 249/98 • come modificato dal D.P.R.235/07. • Il comportamento durante le attività di didattica a distanza è scorretto.

2.5 Credito scolastico

Per questo anno il punteggio massimo che lo studente può conseguire come credito scolastico al termine del corso di studi equivale a 60 punti, con la ripartizione indicata nella tabella sottostante (allegato A – Crediti, OM Esami di Stato n. 53 del 3/3/21).

Tabella A Conversione del credito assegnato al termine della classe terza

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi Allegato A al D. Lgs 62/2017	Nuovo credito assegnato per la classe terza
M = 6	7-8	11-12
$6 < M \leq 7$	8-9	13-14
$7 < M \leq 8$	9-10	15-16
$8 < M \leq 9$	10-11	16-17
$9 < M \leq 10$	11-12	17-18

La conversione deve essere effettuata con riferimento sia alla media dei voti che al credito conseguito (livello basso o alto della fascia di credito).

Tabella B Conversione del credito assegnato al termine della classe quarta

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi dell'Allegato A al D. Lgs. 62/2017 e dell'OM 11/2020	Nuovo credito assegnato per la classe quarta
$M < 6 *$	6-7	10-11
$M = 6$	8-9	12-13
$6 < M \leq 7$	9-10	14-15
$7 < M \leq 8$	10-11	16-17
$8 < M \leq 9$	11-12	18-19
$9 < M \leq 10$	12-13	19-20

La conversione deve essere effettuata con riferimento sia alla media dei voti che al credito conseguito (livello basso o alto della fascia di credito), una volta effettuata, per i crediti conseguiti nell'a.s. 2019/20, l'eventuale integrazione di cui all'articolo 4 comma 4 dell'OM 11/2020

*ai sensi del combinato disposto dell'OM 11/2020 e della nota 8464/2020, per il solo a.s. 2019/20 l'ammissione alla classe successiva è prevista anche in presenza di valutazioni insufficienti; nel caso di media inferiore a sei decimi è attribuito un credito pari a 6, fatta salva la possibilità di integrarlo nello scrutinio finale relativo all'anno scolastico 2020/21; l'integrazione non può essere superiore ad un punto

Tabella C Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe quinta
$M < 6$	11-12
$M = 6$	13-14
$6 < M \leq 7$	15-16
$7 < M \leq 8$	17-18
$8 < M \leq 9$	19-20
$9 < M \leq 10$	21-22

Per l'attribuzione del punteggio minimo e massimo all'interno della banda di oscillazione (vd. O.M. 44/2010, art. 8, c.2 e DPR 323/98, art. 11 c. 8) vengono considerati:

- la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale;
- altri elementi valutativi:
 - l'assiduità della frequenza scolastica;
 - l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
 - i risultati ottenuti nell'IRC, nelle attività alternative e in quelle complementari.

Nell'ambito della banda di oscillazione prevista si attribuisce il punteggio, tenendo conto sia della media dei voti che degli altri elementi valutativi sopra riportati; si attribuisce il minimo della banda nel caso in cui la media dei voti abbia un valore decimale inferiore o uguale a 0,5; però in presenza di almeno due degli altri elementi valutativi (a,b,c), si può attribuire il massimo della banda in presenza dello stesso valore numerico della media dei voti.

3. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Finalità del PCTO

(Nuove linee guida PCTO, D.M. 4/9/2019, n. 774)

All'interno del sistema educativo del nostro paese l'Alternanza Scuola Lavoro (ora PCTO) è stata proposta come metodologia didattica per :

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, offrendo agli studenti la possibilità di sperimentare attività di inserimento in contesti extra-scolastici e professionali;
- b) integrare i nuclei fondanti degli insegnamenti caratterizzanti l'iter formativo dello studente attraverso lo sviluppo di competenze trasversali o personali (*soft skills*) in contesti formali, informali e non formali, attraverso metodologie attive;
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali; sviluppare competenze-chiave per l'apprendimento permanente e competenze auto-orientative;
- d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti nei processi formativi;
- e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.
- f) potenziare internazionalizzazione e interculturalità.

Monte ore

La legge 107/2015 ha introdotto l'obbligo di effettuare almeno 200 di Alternanza Scuola Lavoro nel triennio del Liceo. Con l'art. 1, comma 785 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 il monte ore previsto per il Liceo è stato ridotto a 90 ore ed è stata introdotta la nuova denominazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento.

Modalità di svolgimento e caratteristiche del percorso triennale

Il Liceo Dini ha offerto ai propri studenti la possibilità di svolgere attività di PCTO come integrazione e supporto all'orientamento in uscita e non come mero espletamento della norma di legge, inserendo gli studenti in contesti di ricerca e lavoro che fossero utili nella scelta del futuro percorso di istruzione universitaria o di formazione professionale.

Nel corso del triennio 2018-2021, considerato il piano di studi della scuola e le numerose attività complementari con cui essa tradizionalmente arricchisce la propria offerta formativa, il Liceo Dini ha offerto la possibilità di ricomprendere e riconoscere la validità di tali esperienze nel contesto dei percorsi PCTO. La progettazione dei percorsi specificamente predisposti ai fini dei PCTO è stata inoltre progressivamente integrata alla programmazione curricolare anche nei tempi, prevedendo la possibilità di svolgere attività di tirocinio anche nel corso dell'anno scolastico. La gran parte degli studenti candidati all'Esame di Stato 2021 ha potuto svolgere la propria attività di PCTO prevalentemente nell'anno di terza, mentre per l'anno di quarta ciò è stato possibile fino alla data della sospensione delle attività PCTO con il Dpcm del 5/3/2020. Per alcuni

studenti di quinta si è perciò determinata la necessità di concludere il monte ore nel corso dell'ultimo anno, in modalità remota, a causa dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia COVID-19.

Formazione obbligatoria sulla sicurezza sui luoghi di lavoro

Nel corso dell'anno di terza (a.s. 2018-2019) gli studenti hanno svolto la formazione di base di 4 ore su piattaforma TRIO, nel contesto del Progetto POR FSE 2014-2020 Proforma III. All'interno dello stesso progetto, è stata offerta la possibilità di implementare la formazione sulla sicurezza fino al livello di medio ed elevato rischio, per 12 ore complessive.

Articolazione dei percorsi di PCTO presso soggetti ospitanti esterni

Gli studenti del Liceo Dini hanno avuto la possibilità di articolare e personalizzare il proprio monte ore di alternanza in attività finalizzate a sviluppare gli obiettivi formativi previsti dal PTOF, in termini di competenze specifiche e trasversali, integrando il progetto di base POR FSE 2014-2020 Proforma III, esteso a tutte le classi nel corso dell'anno di terza. Gli altri progetti esterni di PCTO sono stati sviluppati con i tutor scolastici ed esterni a seguito di convenzioni stipulate presso soggetti ospitanti esterni (aziende, enti, istituzioni) afferenti ad una grande varietà di ambiti e percorsi: università, ricerca e sperimentazione tecnologica (es. Dipartimenti e laboratori dell'Università degli Studi di Pisa, Scuola Superiore Sant'Anna, CNR, INFN) musei e tutela del patrimonio artistico-culturale (es. Soprintendenza Archeologica, Sistema Museale di Ateneo, Fondazione Palazzo Blu, Domus Mazziniana) biblioteche (es. Sistema Bibliotecario di Ateneo, Biblioteca comunale SMS), enti pubblici e servizi (es. uffici dell'Ateneo pisano, Tribunale di Pisa, aziende e laboratori pubblici e privati dell'area medica e della ricerca (es. aziende ospedaliere, Fondazione Stella Maris, Endo CAS) volontariato e associazionismo laico e religioso (es. Diocesi di Pisa, Croce Rossa Italiana, Pubblica Assistenza, Misericordia), licei e università estere ed enti internazionali (progetto Parlamento Europeo dei Giovani), scuole musicali, associazioni culturali, associazioni sportive, spettacolo (es. Rotary, Fondazione Teatro Verdi, *The English Theatre Company*). Sono stati invece parzialmente attivati progetti PCTO in connessione con la mobilità studentesca all'estero, che tradizionalmente caratterizzano l'offerta formativa del Liceo Dini. Infatti a causa dell'emergenza sanitaria, gli scambi linguistici e i soggiorni estivi di studio con l'Istituto Confucio per la Cina, con il *Lycée Montaigne* di Parigi, con il liceo *Rabanus Maurus* di Mainz, tipicamente caratterizzanti l'anno di quarta, sono stati sospesi per l'a.s. 2019-2020, ad eccezione dello stage linguistico a Londra. Alcuni studenti hanno avuto la possibilità di validare il periodo di soggiorno all'estero, spesso comprensivo di attività specifiche coerenti con le finalità e gli obiettivi in termini di competenze dei PCTO (chiarimenti interpretativi nota MIUR 18/3/2017 e legge 30 dicembre 2018, n. 145). Alcuni studenti hanno sviluppato il proprio percorso come studenti-atleti di alto livello agonistico.

Progetti interni

Una parte del monte ore è stato sviluppato in progetti interni integrati al curriculum della scuola e/o consolidati da una lunga tradizione (tra queste il Laboratorio Teatrale, il coro "E. Pappalettere", i laboratori di "Scienza?... Al Dini!", il giornalino scolastico "L'Ulisse") e attraverso progetti attivati nel corso del triennio come il progetto Debate, POR FSE 2014-2020, Peer2Peer, "Gestione degli stereotipi di genere", Python, Debate, Coding e pensiero computazionale). La partecipazione a progetti scolastici quali *Il Treno della memoria*, a convegni, lezioni e giornate di studio, Olimpiadi di diversi ambiti disciplinari, la Settimana matematica, e gli *open days* universitari e quelli scolastici sono stati integrati nei percorsi ASL/PCTO.

Progetti per classi

Alcuni dei progetti interni ed esterni attivati nel triennio (tra cui alcuni PON: "APPisa, oltre la Torre", "Non solo Pane") hanno coinvolto intere classi (*Data Journalism*, STEM 4 Future, Progetto "Diritti e

Responsabilità”, Progetto “Io ho cura” , progetto “Warning: i grandi pericoli planetari” con INFN-Palazzo BLU, concorso Rotary “700 anni di Dante Alighieri”),).

- Impresa formativa simulata

Nel corso dell’a.s. 2018-2019 si è attivata l’esperienza dell’impresa formativa simulata (*Students Lab*), nel campo della progettazione della comunicazione aziendale.

4. ELENCO DEGLI ARGOMENTI ASSEGNATI A CIASCUN CANDIDATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI ELABORATI CONCERNENTI LE DISCIPLINE CARATTERIZZANTI OGGETTO DEL COLLOQUIO:

La traccia per l'elaborato di Matematica e Fisica è uguale per tutti gli studenti della classe e contiene 9 quesiti riguardanti i principali argomenti trattati durante il quinto anno: continuità e derivabilità di una funzione reale di variabile reale; teoremi del calcolo differenziale; studio di una funzione reale di variabile reale e costruzione del suo grafico probabile; integrali indefiniti e definiti e applicazioni al calcolo di aree e alla fisica; circuiti RC; campo elettrostatico e potenziale elettrostatico; campo magnetico; moto di una carica in campo magnetico; induzione elettromagnetica.

5. TESTI OGGETTO DI STUDIO NELL'AMBITO DELL'INSEGNAMENTO DI ITALIANO DURANTE IL QUINTO ANNO

Lista di «testi oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di Italiano che saranno sottoposti ai candidati nel corso del Colloquio» (ai sensi dell'articolo 10, comma 1, punto b, dell'OM 3/3/21)

“Ode sopra un'urna greca”, di John Keats

“Secondo inno alla notte”, di Novalis

“Il cinque maggio” (dalle “Odi civili”) di Alessandro Manzoni

Renzo all'osteria di Gorgonzola (dal cap. XVI de “I Promessi sposi”) di Alessandro Manzoni

“L'Infinito”, “A Silvia”, “Canto notturno di un pastore errante dell'Asia”, “La ginestra o il fiore del deserto”, dai “Canti” di Giacomo Leopardi

I pensieri 165-183 (luglio 1820) dallo “Zibaldone” di Giacomo Leopardi

“Dialogo della Natura e di un islandese” (dalle “Operette morali”) di Giacomo Leopardi

“Rosso Malpelo” (da “Vita dei campi”) di Giovanni Verga

La “Prefazione” e il capitolo XI dal romanzo “I Malavoglia” di Giovanni Verga

Le due Premesse e i brani dai capitoli 9 e 13 del romanzo “Il fu Mattia Pascal” di Luigi Pirandello

“In memoria”, “Veglia”, “San Martino del Carso” (da “L'allegria”) di Giuseppe Ungaretti

“Città vecchia” e “Amai” (da “Il Canzoniere”) di Umberto Saba

“Spesso il male di vivere ho incontrato”, “Forse un mattino, andando in un'aria di vetro”, “Non recidere, forbice, quel volto”, “La casa dei doganieri”, “La primavera hitleriana” (da “Ossi di seppia”, “Le Occasioni”, “La bufera e altro”) di Eugenio Montale

Il brano dal capitolo “I sommersi e i salvati” da “Se questo è un uomo” e il racconto “Carbonio” da “Il sistema periodico” di Primo Levi

6. EDUCAZIONE CIVICA

Su delibera del Collegio dei Docenti, i Consigli di Classe, nella pratica della libertà d'insegnamento a cui si ispirano nel loro lavoro di docenza, hanno individuato, all'interno dell'elenco proposto qui di seguito, uno o più obiettivi specifici di apprendimento da prendere in considerazione, operando il più possibile in modalità interdisciplinare come richiesto dalla **Legge n. 92 del 20 Agosto 2019** e dalle annesse **Linee guida**.

Il principio fondamentale è quello di formare dei cittadini responsabili e in grado di sentirsi parte attiva della vita della comunità sia nazionale che europea. Nelle *Linee Guida*, infatti, si precisa che “La Legge, ponendo a fondamento dell'Educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”.

Nella loro programmazione i Consigli di Classe hanno indicato tali obiettivi afferenti ad uno o più dei tre nuclei concettuali previsti dal Ministero:

- **Costituzione,**
- **Sviluppo sostenibile,**
- **Cittadinanza digitale.**

Il Collegio inoltre, in questo primo anno di sperimentazione, ha lasciato liberi i consigli di classe di inserire nella programmazione, con congrua motivazione, anche obiettivi specifici di apprendimento ulteriori rispetto a quelli qui descritti a condizione che fossero coerenti con il Profilo, con le competenze delineate dal Collegio e con la programmazione della classe.

È stata lasciata anche ai Consigli di classe la scelta se affidare o meno parte del monte ore delle lezioni di educazione civica alle docenti di diritto. In tal caso la docente di diritto ha assunto il ruolo di coordinatrice dell'Educazione civica divenendo membro effettivo del Consiglio di Classe.

Per quanto riguarda il monte ore da destinare alla disciplina e alla sua distribuzione tra i docenti del Consiglio di classe, il Collegio ha deliberato quanto segue: a) il monte ore minimo da destinare alla disciplina, per questo anno scolastico, è 30 e non 33 ore tenuto conto che tutte le discipline hanno subito una decurtazione dell'orario settimanale nelle prime quattro settimane di lezione e che quasi tutte le classi hanno subito un'ulteriore decurtazione in alcune discipline a causa delle quarantene dei docenti; b) la distribuzione tra le varie discipline è stata lasciata ai Consigli di classe che hanno operato una scelta coerente con la programmazione della disciplina, valorizzando in modo ottimale le competenze dei docenti all'interno del Consiglio di classe.

Per la valutazione si è fatto riferimento ai criteri di valutazione inseriti nel PTOF: la valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica

6.1 Relazione finale di Educazione Civica

(il Coordinatore dell'Educ. Civica espone gli obiettivi specifici di apprendimento oggetto di studio nelle varie discipline)

Alla luce della premessa ampia argomentata ed equilibrata, completamente condivisibile, mi limito a segnalare che anche il CdC della 5L ha affrontato il tema dell'introduzione della nuova disciplina Educazione Civica, in un anno non semplice per i motivi a tutti noti. Nel nostro CdC si sono presentate due diverse sensibilità su come tradurre in buone pratiche didattiche questa novità.

Da un alto i sostenitori dell'adozione di un unico argomento tematico, seppur ampio, e capace di essere articolato, in piena indipendenza, da moduli disciplinari, così da assegnare una sostanziale omogeneità agli interventi delle singole materie. Opzione, questa, che avrebbe permesso un interessante orientamento interdisciplinare allo studio degli studenti. Tutte queste argomentazioni erano -e sono- perfettamente condivisibili.

Tesi diversa era sostenuta da chi, per ragioni contingenti e per l'ampio spettro tematico della disciplina Educazione Civica, riteneva che i moduli tematici dovevano essere plurali e diversi negli argomenti in modo da far esprimere a Educazione Civica la funzione di “lievito” in ogni disciplina. Questa impostazione avrebbe offerto allo studente la visione di multilateralità della nuova materia. Anche queste argomentazioni hanno una loro ragionevolezza. (E del resto si può ritenere che le due opzioni offrono - come capita in molte realtà - una pluralità di sintesi e di incontro tra i due approcci.)

Per molti fattori si è adottato la modalità organizzativa, come si evince dalla tabella riassuntiva dei moduli (vedi sotto), che prevede la pluralità dei moduli tematici in modo da far esprimere a Educazione Civica la funzione di “lievito” in ogni disciplina.

Obiettivi dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

Partecipare al dibattito culturale.

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni”

6.2 Programma effettivamente svolto di Educazione Civica (a cura del Coordinatore dell'Educazione Civica)

(indicare con * gli argomenti che saranno trattati entro la fine dell'anno scolastico)

Disciplina	Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi, immagini, ecc..	Unità tematica
ITALIANO	La minaccia alle nostre libertà sui new media La liceità della satira/libertà di espressione: il caso Charlie Hebdo	Lezione Docufilm “The social dilemma” Timothy Garton Ash “Libertà di parola. Dieci proposte per il	Percorso sulla cittadinanza consapevole

		nuovo millennio”	
LINGUA STR.	1) Una nuova forma di dittatura Totalitarismi e società di massa	Lezione, fonti storiche e letterarie di diversi ambiti culturali	I Totalitarismi
STORIA e FILOSOFIA	Indagine sull'uomo dopo Auschwitz	Lettura, sintesi del testo e confronto in classe	Primo Levi I sommersi e i salvati
	Costituzione, Diritti e libertà	Testi specialistici monografici	Costituzione della repubblica Italiana: i 12 Principi fondamentali
MATEMATICA	PRIMO TEMA Indice R_0 e R_T 1. Andamento dell'indice R_T 2. Tempo necessario al contagio di 100.000 persone partendo da 10 soggetti positivi noto l'indice di contagio 3. Applicabilità del calcolo effettuato al punto 3 in un contesto “chiuso” come può essere una città di 100.000 persone SECONDO TEMA Utilizzando un programma di simulazione messo a punto da un gruppo di ricercatori tedeschi, studiare l'influenza di diversi fattori sulla trasmissione del virus in alcuni ambienti chiusi	Lezioni, temi e ricerche sul web Sviluppo in gruppi di uno dei seguenti temi (a scelta) nella colonna a sinistra	Modelli matematici per lo studio della diffusione del virus Covid-19
FISICA	I circuiti elettrici I dispositivi elettrici Efficienza dei dispositivi elettrici	Lezioni e problemi	L'energia elettrica e l'efficienza dei dispositivi

SCIENZE	L'etica dei vaccini, da Sabin alle case farmaceutiche multinazionali. I vaccini anticovid. La liberalizzazione dei brevetti per i farmaci salvavita,. L'etica del CERN: Gli anticorpi monoclonali.	Curtis invito alla biologia vol. A e B, video Zanichelli e di Scienze Biomediche scelti dalla rete.	Le biotecnologie come nuove frontiere in campo medico.
DISEGNO E ST.ARTE	Beni culturali. I beni ambientali. Le aree protette. L'Unesco. Il Fai.	Lezione e video	Articolo 9 della Costituzione italiana. Per una nuova cultura del patrimonio artistico e dell'ambiente

7. ALLEGATI

7.1 Relazioni e programmi effettivamente svolti

RELAZIONE FINALE DI ITALIANO e LATINO

Docente: M. Letizia Verola

L'Italiano è una disciplina investita in pieno dal ciclone della ridefinizione delle finalità educative delle materie scolastiche. Da un lato resta la vocazione letteraria dell'Italiano nel triennio, dall'altro preme la richiesta che sia la nostra materia a farsi carico dell'accertamento delle abilità linguistiche attraverso le verifiche di Italiano. È quindi sempre stato inevitabile operare dei sacrifici sul programma di storia letteraria, per fare spazio ad esercitazioni e verifiche dove le competenze comunicative, soprattutto di natura argomentativa, fossero vagliate anche attraverso testi non letterari. A questi ostacoli di sistema si è aggiunto negli ultimi due anni la congiuntura sfavorevole della pandemia di Covid-19, che ha reso il percorso ancora più accidentato e che ha costretto tutti noi a fare i conti con difficoltà inedite nella trasmissione e nella organizzazione delle conoscenze, da un lato, e nella verifica di abilità e competenze raggiunte, dall'altro.

Quest'anno le occasioni per istruire un curriculum di scrittura che fosse sufficientemente ricco e articolato sono state veramente esigue. È anche vero però che gli studenti di questa classe, quest'anno come l'anno scolastico precedente, hanno dimostrato una maturità rara e un grande senso di responsabilità nella sfida di sostituirsi all'insegnante nella valutazione delle loro prove scritte. Con la griglia ragionata dell'insegnante a disposizione, hanno dimostrato quasi tutti di sapersi giudicare con una obiettività esemplare. Durante le prove scritte, di fronte al vaglio di un testo letterario che non è già noto, per molti studenti di questa classe le competenze testuali e ideative si dimostrano non del tutto consolidate e non pienamente assimilate. Non mancano inoltre studenti in cui le competenze linguistiche si sono dimostrate sistematicamente precarie. Più a loro agio risultano invece quasi tutti nelle interrogazioni, dove una cura maggiore della veste espressiva è garantita dalla diligenza con cui si applicano allo studio.

Tengo a sottolineare che un Esame di Stato in cui venga soppressa la prova scritta di Italiano – per prassi consolidata identica da vent'anni in tutti gli istituti di istruzione superiore – è un *vulnus* nei protocolli scolastici e un vuoto significativo nel diploma di maturità. D'accordo con i colleghi del Consiglio di Classe, è stato perciò deciso che nel corso del colloquio orale, subito dopo la discussione sull'elaborato delle materie caratterizzanti del curriculum, uno spazio proporzionale sarebbe stato assegnato a un esercizio orale di analisi testuale su una selezione di testi letterari anche di natura argomentativa.

Quanto al bilancio finale del percorso triennale di Italiano, mi rifaccio a quanto è stato già scritto nella presentazione della classe: gli studenti di questa classe, che già in passato si erano dimostrati sempre diligenti e puntuali, si sono rivelati scrupolosamente responsabili e collaborativi nei duri mesi della pandemia. Sono assolutamente d'accordo, ma aggiungo con rammarico che, per ragioni che ancora ci sfuggono, gli studenti di questa classe hanno continuato a manifestare una passività reverenziale nel dialogo educativo, succubi più di altre classi di questa situazione comunicativa asimmetrica.

Una buona parte di quello che ho scritto sopra vale anche per il Latino. Finalità della disciplina nel triennio è l'accesso al patrimonio culturale del mondo classico, ma intanto i ragazzi escono dal liceo dopo aver dimenticato la lingua che avevano studiato al biennio. Le ragioni le conosciamo tutti, ma le voglio richiamare: il tempo a disposizione non consente di affiancare sistematicamente alla letteratura l'esercizio della lingua latina; il tetto di spesa non ci consente di adottare eserciziari di Latino con versioni da tradurre; e infine c'è il livellamento verso il basso dei manuali del triennio, che offrono un numero di testi in lingua originale sempre più esiguo e che vanificano, in quei pochi testi, l'esercizio linguistico autonomo per la presenza di abbondanti note esplicative. Il risultato è che chi è arrivato dal biennio con grosse lacune, alla fine del triennio non le ha colmate. Chi invece al biennio aveva raggiunto conoscenze e competenze

apprezzabili, con lo scarso esercizio ne ha perso molte per strada. In compenso però si son fatti un'idea della società e della letteratura latina.

PROGRAMMA SVOLTO DI ITALIANO

Docente: M. Letizia Verola

MODULO 1 – dal Neoclassicismo al Romanticismo Dal manuale Luperini et alii, “Perché la letteratura”, vol. 4 (“Illuminismo, Neoclassicismo, Romanticismo. Dal 1748 al 1861”)
UNITA' DIDATTICHE SU CORRENTI, GENERI, AUTORI, OPERE - Introduzione al Neoclassicismo e alle tendenze anticlassiciste e preromantiche del Settecento (sensismo, estetica del sublime, ossianesimo, poesia cimiteriale, <i>Sturm und Drang</i>). Il cambiamento di paradigma antropologico del Romanticismo. Presentazione sintetica di Ugo Foscolo come figura paradigmatica di confine tra Neoclassicismo e sensibilità preromantica. Introduzione al Romanticismo come categoria ontologica-esistenziale e come categoria storica, il dissidio io-mondo e il romanticismo lirismo contro il realismo romantico. Vita e attività letteraria di Alessandro Manzoni, con un riepilogo de <i>I Promessi sposi</i> e le sue rappresentazioni geometriche come romanzo dei rapporti di forza.
MATERIALI - Analisi interpretativa della statua di Apollo del Belvedere in <i>Storia dell'arte dell'antichità</i> , di Johann Joachim Winckelmann; l'“Ode sopra un'urna greca”, di John Keats; da “I Sepolcri”, di Ugo Foscolo ; dall'“Elegia scritta in un cimitero campestre”, di Thomas Gray , insieme a poesie scelte dalla <i>Antologia di Spoon River</i> , di Edgar Lee Master; da <i>I dolori del giovane Werther</i> di Johann Wolfgang Goethe; il “Primo inno alla notte”, di Novalis; dal <i>Faust</i> di J. W. Goethe, atto I, vv. 1660-1706; la prefazione di William Wordsworth alle <i>Lyrical Ballads</i> ; dal saggio “Sulla poesia ingenua e sentimentale”, di Friedrich Schiller; “L'origine del termine romantico”, dalla prefazione al saggio <i>La carne, la morte e il diavolo nella letteratura romantica</i> , di Mario Praz; l'opposizione “sehnsucht-stille” dal saggio <i>Storia della letteratura tedesca</i> , di Ladislao Mittner; varie letture dall'opera di Alessandro Manzoni: dalla lettera al marchese Cesare D'Azeglio sul Romanticismo; dalla lettera a Monsieur Chauvet sull'unità di tempo e di luogo nella tragedia; dal “Carme in morte di Carlo Imbonati”; dalla “Pentecoste” (<i>Inni sacri</i>); dal frammento incompiuto “Il Natale del 1821” (<i>Inni sacri</i>); dalla tragedia <i>Adelchi</i> , atto III, scena I; da “Marzo 1821” (<i>Inni civili</i>); l'ode “Il 5 maggio” (<i>Inni civili</i>); brani scelti dai capp. de <i>I Promessi sposi</i> , con esempi di polifonia, tecnica dello straniamento, narrazione corale.
TEMI - La polemica classico-romantica dal piano artistico-letterario al confronto implicito sulla funzione dell'arte: l'universalismo del gusto contro l'insofferenza per le regole; il canone della spontaneità contro il canone della naturalezza; «una nobile semplicità e una quieta grandezza» contro «il vero storico e il vero morale come sorgente del bello».
MODULO 2 – Giacomo Leopardi Dal manuale Luperini et alii, “Perché la letteratura”, il fascicolo su Leopardi (“Leopardi, il primo dei moderni”)
UNITA' DIDATTICA SU AUTORE E OPERE- Giacomo Leopardi, “il primo dei moderni”, vita e opere. Visione individuale del film di Mario Martone <i>Il giovane favoloso</i> (2014) e successiva analisi della sceneggiatura, con rimandi: alla cronologia degli episodi e delle opere citate; ai dialoghi che inglobavano esplicitamente o implicitamente alcuni passi dell'epistolario o delle opere. La teoria del piacere. La riscoperta del pessimismo antico. La polemica con i contemporanei. Leopardi e i moderni.
MATERIALI - letture varie, nell'ordine tematico in cui sono state affrontate: da “La sera del dì di festa”; la lettera al padre Monaldo del luglio 1819; la lettera a Pietro Giordani del dicembre 1819; la lettera a Luigi de Sinner del maggio 1832; l'“Ultimo canto di Saffo”; “La ginestra o il fiore del deserto” (dai <i>Canti</i>); “Il canto notturno di un pastore errante dell'Asia”; antologia di pensieri dallo <i>Zibaldone dei miei pensieri</i> e dai <i>Pensieri</i> sul sistema filosofico di Leopardi: dalla teoria del piacere (Zib. luglio 1820; dic. 1828), alla noia (<i>Pensieri</i> , aforisma LXVIII), alla “souffrance” universale (Zib. 1826); il nucleo della teoria del piacere nel Proemio al II libro dei <i>Discorsi sopra la prima deca di Tito Livio</i> , di Niccolò Machiavelli; la “negative capability” di John Keats e la poetica dell'indefinito e del vago, del passato e della memoria in Leopardi attraverso i pensieri dello <i>Zibaldone</i> (Zib. lu. 1820; maggio '21; ago. '21; febb. '28; dic. '28); “L'Infinito”; “Il sabato del villaggio”; “La quiete dopo la tempesta”; “A Silvia” (dai <i>Canti</i>); una scelta di dialoghi dalle <i>Operette Morali</i> : il “Dialogo di Colombo e Gutierrez”; il “Dialogo della Natura e di un islandese”; il “Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere”; il “Dialogo di Tristano e di un

amico” dalle <i>Operette morali</i> . Leopardi e i moderni, antologia di letture dal manuale (dal capitolo “Leopardi e i moderni” sui temi della noia e del pessimismo nei confronti del progresso): “Spesso il male di vivere ho incontrato” di Eugenio Montale (da <i>Ossi di seppia</i> , 1925); due “Spleen” di Charles Baudelaire (da <i>I fiori del male</i> n. LXXVI e LXXVIII); anticipazioni di Verga e Pirandello (brani sul fascicolo da “Rosso Malpelo” e dalla “Premessa seconda” del romanzo <i>Il fu Mattia Pascal</i>).
TEMI - che cosa si intende per “modernità”; il pessimismo leopardiano; Leopardi e la <i>negative capability</i> di Keats; La noia di Leopardi, la <i>sehnsucht</i> dei romantici tedeschi, lo <i>spleen</i> di Baudelaire; Leopardi e il <i>De rerum natura</i> di Lucrezio; Leopardi e il <i>Poema sul disastro di Lisbona</i> di Voltaire; l’ostacolo come innesco dell’immaginazione; l’immaginazione come smarrimento e ottundimento; l’attività come antidoto all’angoscia; l’«arido vero» e il coraggio di prenderne atto; l’irrelevanza dell’uomo e l’indifferenza della Natura; l’ironia antifrastica di Leopardi.
MODULO 3 – Il superamento del Romanticismo Dal manuale Luperini et alii, “Perché la letteratura”, vol. 5 (“Naturalismo, Simbolismo e avanguardie. Dal 1861 al 1925”)
UNITA’ DIDATTICHE SU CORRENTI, GENERI, AUTORI, OPERE – Riepilogo sulla storia del romanzo. La svolta nella lirica europea con <i>I fiori del male</i> di Charles Baudelaire e le origini del Simbolismo; la svolta nella narrativa europea con <i>Madame Bovary</i> di Gustave Flaubert e le origini del Naturalismo. Lezione registrata su Baudelaire del francesista e poeta Valerio Magrelli.
MATERIALI - Letture da <i>I fiori del male</i> : “Al lettore”; “L’albatro”; “Corrispondenze”; “Il nemico”. Letture dai <i>Poemeti in prosa</i> (opera nota anche col titolo <i>Lo spleen di Parigi</i>): “La perdita dell’aureola”. Scelta di letture dei poeti maledetti della generazione simbolista: “Arte poetica”, di Paul Verlaine; “Vocali” di Arthur Rimbaud; la lettera di Rimbaud a Paul Demeny del 1871, nota come “Lettera del veggente”. Letture scelte da <i>Madame Bovary</i> di Gustave Flaubert, con esempi di discorso indiretto libero, focalizzazione interna, sovrapposizione di sequenze dialogiche, narrazioni in soggettiva con effetto di straniamento.
TEMI - «Il morbo e il marmo»; simbolismo e allegorismo moderni; il rigetto del sentimentalismo romantico e l’eclissi del narratore.
MODULO 4 – Dal naturalismo al verismo Dal manuale Luperini et alii, “Perché la letteratura”, vol. 5 (“Naturalismo, Simbolismo e avanguardie. Dal 1861 al 1925”)
UNITA’ DIDATTICHE SU CORRENTI, GENERI, AUTORI, OPERE - Dal naturalismo al verismo: analogie e differenze tra i due orizzonti poetici e ideologici. Giovanni Verga e la sua stagione verista: l’omologia fra livelli sociali e livelli formali, l’artificio della narrazione regredita, l’espedito dello straniamento, l’ottica della crudeltà.
MATERIALI - Dalla “Prefazione a <i>Germinie Lacerteux</i> , dei fratelli Goncourt; dal saggio “Il romanzo sperimentale”, di Emile Zola; Il racconto “Palla di sego”, di Guy de Maupassant. Varie letture dall’opera di Giovanni Verga: i racconti “Rosso Malpelo” e “Gli orfani” da <i>Vita dei campi</i> ; la lettera dedicatoria a Salvatore Farina dal racconto “L’amante di Gramigna” (da <i>Vita dei campi</i>); la lettera a Salvatore Verduga del 1878; la prefazione de <i>I Malavoglia</i> e i capitoli I, V, XI, con brani dagli altri capitoli per alcuni esempi di discorso indiretto libero, narrazione regredita, linguaggio negato, artificio dello straniamento, ottica della crudeltà.
TEMI – La funzione sociale e politica degli intellettuali; l’indagine scientifica e la narrativa; l’arte come «studio sincero e passionato»; la <i>struggle for life</i> e «l’umana del progresso».
MODULO 5 – Dal decadentismo alle avanguardie Dal manuale Luperini et alii, “Perché la letteratura”, vol. 5 (“Naturalismo, Simbolismo e avanguardie. Dal 1861 al 1925”) e vol. 6 (“Modernità e contemporaneità. Dal 1925 ai nostri giorni”)
UNITA’ DIDATTICHE SU CORRENTI, GENERI, AUTORI, OPERE - Le poetiche di fine Ottocento e inizi Novecento nella narrativa e nella lirica: decadentismo, simbolismo, crepuscolarismo, modernismo, avanguardie, ermetismo e “antinovecentismo”. D’Annunzio, Pascoli, Pirandello, Svevo, Ungaretti, Saba, Montale.
MATERIALI - Letture scelte: “Languore” di Paul Verlaine, il “Manifesto del Simbolismo” di Jean Moréas, dal romanzo <i>Controcorrente</i> di Joris Karl Huysmans, dai romanzi <i>Il piacere</i> e <i>Le vergini delle rocce</i> , di Gabriele D’Annunzio, dal saggio <i>Il fanciullino</i> , di Giovanni Pascoli. Poesie scelte da <i>Alcyone</i> di

Gabriele D'Annunzio: "La pioggia nel pineto" e "Meriggio". Poesie scelte di Giovanni Pascoli da <i>Myricae</i>, dai <i>Canti di Castelvecchio</i> e dai <i>Primi poemetti</i>: "X Agosto", "Il lampo", "L'assiuolo", "Il gelsomino notturno", "Italy". Lecture scelte da Luigi Pirandello: dal saggio <i>L'umorismo</i>; le due Premesse e dai capitoli 9 e 13 del romanzo <i>Il fu Mattia Pascal</i>; dai drammi <i>Così è (se vi pare)</i>, <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i> ed <i>Enrico IV</i>; Lecture scelte da Italo Svevo: la Prefazione e dai capitoli "Il fumo", "La morte di mio padre", "La storia del mio matrimonio", "Psico-analisi" dal romanzo <i>La coscienza di Zeno</i>. Lecture scelte dal "Manifesto del Futurismo" e dal "Manifesto della letteratura futurista", di Filippo Tommaso Marinetti. Lecture scelte da <i>L'allegria</i> di Giuseppe Ungaretti: "In memoria", "Veglia", "San Martino del Carso", "Mattina", "Soldati"; da <i>Il canzoniere</i> di Umberto Saba: "A mia moglie", "Città vecchia", "Secondo congedo", "Amai"; di Eugenio Montale da <i>Ossi di seppia</i>, le <i>Occasioni</i>, <i>La bufera e altro</i> e <i>Satura</i>: "I limoni", "Non chiederci la parola", "Forse un mattino, andando in un'aria di vetro", "Non recidere, forbice, quel volto", "Addii, fischi nel buio, cenni, tosse", "La casa dei doganieri", "La primavera hitleriana", "Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale". Lecture scelte dagli ermetici e dagli anti-novecentisti; "Alle fronde dei salici" di Salvatore Quasimodo; "Il congedo del viaggiatore cerimonioso" di Giorgio Caproni; "Traducendo Brecht" di Franco Fortini.
TEMI - Estetismo, irrazionalismo e spinte reazionarie; crisi delle certezze e sperimentalismo; la nuova concezione del tempo; la dissoluzione del romanzo tradizionale e il romanzo d'avanguardia (parole chiave: «narratore inattendibile», «memoria involontaria» e «flusso di coscienza»); psicanalisi e letteratura; umorismo e surrealismo; la crisi del teatro borghese e il "pirandellismo"; simbolismo, modernismo e rifondazione della lirica.
MODULO 6 – Dal secondo Novecento a oggi Dal manuale Luperini et alii, "Perché la letteratura", vol. 6 ("Modernità e contemporaneità. Dal 1925 ai nostri giorni")
UNITA' DIDATTICHE SU CORRENTI, GENERI, AUTORI, OPERE - Il secondo dopoguerra, dal neorealismo al postmodernismo.
MATERIALI - Lecture scelte: "Il silenzio di Milano" da <i>La lente scura</i> di Anna Maria Ortese; l'articolo "Il vuoto del potere in Italia" di Pier Paolo Pasolini (meglio noto come "La scomparsa delle lucciole", ora in <i>Scritti corsari</i>); il capitolo "Precisione", dalle <i>Lezioni americane</i> di Italo Calvino; "I caratteri del postmodernismo: il pastiche e un mondo ridotto a parole e testi", dal saggio <i>Il postmoderno e la logica del tardocapitalismo</i>, di Fredric Jameson. Lecture scelte dalla lirica della seconda metà del Novecento: "Questo è il gatto con gli stivali" di Edoardo Sanguineti; lecture scelte di narrativa della seconda metà del Novecento: il brano "Il cadavere di Liliana" dal romanzo <i>Quer pasticciaccio brutto de via Merulana</i> di Carlo Emilio Gadda; lecture scelte dall'opera di Italo Calvino: il capitolo "Tutto in un punto" dalle <i>Cosmicomiche</i>, il capitolo "Il prato infinito" da <i>Palomar</i>, il racconto "Olivia" da <i>Le città invisibili</i>; lecture scelte dall'opera di Primo Levi: il capitolo "I sommersi e i salvati" del romanzo <i>Se questo è un uomo</i>, il racconto "Trattamento di quiescenza" da <i>Storie naturali</i>, i racconti "Ferro" e "Carbonio" da <i>Il sistema periodico</i>; dal romanzo <i>Il nome della rosa</i> di Umberto Eco: il capitolo "Quarto giorno. Ora terza" (già oggetto di compito nella classe terza dopo la lettura integrale del romanzo e i lavori di gruppo) e le "Postille al Nome della rosa".
TEMI - La società dei consumi e la letteratura; la scienza e la letteratura; pastiche e contaminazioni letterarie,

PROGRAMMA SVOLTO DI LATINO

Docente: M. Letizia Verola

MODULO 1 – L’età di Augusto Dal manuale Diotti et alii “Narrant”, vol. 2 e/o materiale condiviso nella cartella di classe.
UNITA’ DIDATTICHE SU CORRENTI, GENERI, AUTORI, OPERE - Quadro storico e scenari culturali (ripresa). I Classici: Orazio; Ovidio. Percorsi su generi letterari: la lirica; la satira; la poesia elegiaca.
MATERIALI – Letture scelte da Orazio: epodo 16 (richiamato dall’a.s. precedente); satire I, 9, II,6 (dai <i>Sermones</i>); odi I, 11 e II,9, e II, 10 (dai <i>Carmina</i> , l’ultimo dei quali richiamato dall’a.s. precedente); <i>epistulae</i> 8 e 11.
TEMI – l’ <i>aurea mediocritas</i> ; l’inquieta malinconia dell’altro Orazio; il <i>servitium amoris</i> e il galateo erotico.
MODULO 2 – Lucrezio e Leopardi (in concomitanza con il modulo di Letteratura italiana su Giacomo Leopardi) Dal manuale Diotti et alii “Narrant”, vol. 1 e/o materiale condiviso nella cartella di classe.
UNITA’ DIDATTICA SU AUTORE E OPERA - Lucrezio e il <i>De rerum natura</i> . Ricostruzione delle notizie biografiche; composizione, struttura e temi dell’opera. Prosodia e lettura metrica.
MATERIALI - le ragioni della scelta della poesia e la metafora della conoscenza come medicina amara (I, 921-950; IV, 1-25); il primo elogio di Epicuro e la polemica contro la <i>religio</i> nell’ <i>exemplum</i> del sacrificio di Ifigenia a sostegno della confutazione (I, 62-101); parla la Natura (III, 931-1052); l’inno a Venere (I, 1-43); “Alle fronde dei salici” di Salvatore Quasimodo.
TEMI – l’introduzione problematica dell’epicureismo a Roma e il proemio con l’inno a Venere del <i>De rerum Naturae</i> come crocevia di argomenti a sostegno; il <i>lepor</i> e il <i>mel</i> necessari al lettore e all’allievo; il materialismo e il pessimismo.
MODULO 1bis – L’età di Augusto Dal manuale Diotti et alii “Narrant”, vol. 2 e/o materiale condiviso nella cartella di classe.
UNITA’ DIDATTICA SU OPERE - <i>Le Metamorfosi</i> di Ovidio: complessità dell’architettura narrativa, moltiplicazione dei livelli narrativi, superamento del genere epico e ibridazione dei generi nelle <i>Metamorfosi</i> di Ovidio. La competizione con Lucrezio.
MATERIALI - Letture scelte dalle <i>Metamorfosi</i> di Ovidio: proemio (I, 1-4); il mito di Piramo e Tisbe (IV, 55-166); il mito di Eco e Narciso (III, 344-510); il mito di Pigmalione (X, 247-297); il mito di Orfeo ed Euridice e la <i>suasoria</i> di Orfeo alle divinità infernali (X,1-77). Lavori di gruppo degli studenti su suggestioni artistico-letterarie e spunti clinici richiamati dal mito di Pigmalione: l’effetto Pigmalione (Hernandez, Mirra, Sardo, Taccola); la sindrome Pigmalione (Fantauzzi, Fedel); il fascino inquietante di burattini, bambole e automi (La Penna, Scardala, Tamperi); gli androidi e il film “Blade runner” (Cori, Paolini, Santini,); il racconto di E.T.A. Hoffmann “L’uomo della sabbia” e il saggio di Sigmund Freud “Il perturbante” (Bertonati, Landi, Neri, Panu); la leggenda ebraica del Golem (Campigli, Masucci, Passino, Scarrone).
TEMI - la storia del mondo come rassegna ininterrotta di miti di trasformazione; attualità e suggestioni letterarie dei miti di Piramo e Tisbe, Eco e Narciso, Pigmalione, Orfeo ed Euridice.
MODULO 3 – L’età della dinastia giulio-claudia Dal manuale Diotti et alii “Narrant”, vol. 3 e/o materiale condiviso nella cartella di classe.
UNITA’ DIDATTICHE SU GENERI E AUTORI – Quadro storico e scenari culturali. I classici: Seneca e la letteratura filosofica a Roma.
MATERIALI – letture scelte da Seneca: “Nessun luogo è esilio” dalla <i>Consolatio ad Helviam matrem</i> , 8; sulla necessità dell’esame di coscienza dal <i>De ira</i> , III,36; contro l’accusa di incoerenza, dal <i>De vita beata</i> , 18; il <i>taedium vitae</i> dal <i>De tranquillitate animi</i> , 2, 6-7; “gli schiavi sono uomini”, dalle <i>Epistulae ad Lucilium</i> 47, passim; “Solo il tempo è nostro”, dalle <i>Epistulae ad Lucilium</i> , 1; “Non temere la morte”, <i>Epistulae ad Lucilium</i> 24, passim; “La sofferenza del giusto”, dal <i>De providentia</i> , 1,1, 5-6 e 6, 1-5.
TEMI – il dispendio del tempo; l’interiorità come spazio di libertà individuale; la <i>conscientia</i> , i doveri del saggio e il benessere che procura il bene; forme dell’infelicità nella cultura occidentale dal <i>pondus animi</i> (Lucrezio) al <i>funestus veternus</i> (Virgilio, Orazio) al <i>taedium</i> e alla <i>contemptio sui</i> (Seneca) all’ <i>acedia/accidia</i> medievale nel settenario dei peccati capitali, alla “noia” e al “male di vivere” dei

moderni; la diatriba cinica e la <i>sermocinatio</i> come tecnica argomentativa;
MODULO 4 – Dall’età flavia al secolo d’oro dell’impero
UNITA’ DIDATTICHE SU GENERI E AUTORI – Quadro storico e scenari culturali. I classici: Tacito e la storiografia.
Il proemio dell’ <i>Agricola</i> ; il proemio delle <i>Historiae</i> ; il proemio degli <i>Annales</i> . La congiura dei Pisoni e i suicidi di Seneca e Petronio nel racconto di Tacito (<i>Annales</i> XV, 62-64; XVI, 18-19)

RELAZIONE FINALE DI LINGUA STRANIERA

Docente : Olivia M. GITTO

Sono titolare di questa classe dalla prima e nel corso del biennio è stato necessario indirizzare gli studenti verso un proficuo metodo di lavoro. Nel sollecitare uno studio progressivamente più consapevole, la classe è stata esposta a diverse procedure metacognitive e si è cercato di sensibilizzarla alla percezione della complessità delle problematiche trattate, sviluppando nel tempo le capacità di analisi, sintesi e di critica, oltre che le abilità espressive in lingua inglese, con risultati molto diversificati a seconda delle caratteristiche personali e dell'impegno.

Varie attività sono state svolte dagli alunni quali, ad esempio, approfondimenti personali su cui relazionare alla classe, attività che ha dato i risultati migliori, ma si sono impiegate (prima che le norme anti-Covid ne impedissero la realizzazione) strutture di *cooperative learning* in coppia e in gruppo tendenti a responsabilizzare i partecipanti, a motivarli, e ad acquisire competenze di carattere sociale e collaborative. Pertanto nel corso del triennio la spinta motivazionale, la consapevolezza dell'importanza della competenza comunicativa sono aumentate in molti di loro che, però, si sono dimostrati abbastanza restii all'interazione in classe o perlomeno questa non è mai stata mai ampia o continua: in molti casi tale atteggiamento è da ascrivere alla difficoltà di vincere un carattere schivo e riservato ed in altri casi un sentimento di inadeguatezza che ha limitato la partecipazione nonostante le potenziali capacità. Questo quadro non ha consentito all'insegnante di chiarire e precisare, ampliare e approfondire o perlomeno poche sono state le occasioni di approfondimento affrontate in modo spontaneo; la partecipazione al dialogo educativo ha visto interventi e proposte avanzate in maggior parte su sollecitazione dell'insegnante. Fatte le dovute eccezioni, sul versante del consolidamento delle conoscenze disciplinari, in larga misura dipendente dall'assolvere in modo regolare e accurato i carichi di lavoro assegnati per casa, si è constatato un certo impegno e una sincera motivazione nel migliorarsi, permettendo quindi lo svolgimento regolare dei programmi e il sostanziale raggiungimento degli obiettivi generali e specifici previsti nella programmazione annuale.

Generalmente positiva si è dimostrata la comprensione della lingua scritta nelle varie tipologie proposte, mentre quanto a *fluency*, correttezza formale e ricchezza lessicale queste variano maggiormente, a seconda della competenza linguistica di ciascuno in L1, della costanza nello studio e della partecipazione in classe. Generalmente buona parte degli studenti ha segnalato un certo progresso nelle abilità espressive che in qualche caso risulta ricca e flessibile.

Il materiale analizzato è stato scelto seguendo fili tematici coi quali poi tessere un tipo di discussione che offrisse spunti e riflessioni di carattere speculativo e personale come pure interdisciplinare quali il ruolo dell'artista nella società.

Molta rilevanza è stata data all'inquadramento storico, sociale e culturale contenuti nel libro di testo ma alcuni argomenti in particolare, sono stati approfonditi con ricerche ed esposizioni individuali. Gli autori trattati sono relativi ai secoli XVIII- XIX e XX.

Nel corso dell'anno il lavoro ha toccato altre discipline quali Storia, Storia dell'Arte riguardo tematiche e/o linguaggi. Metodologia, obiettivi finali, minimi e relativi a ogni attività proposta, sono stati ogni volta chiariti alla classe ed è sempre stata incoraggiata l'autovalutazione come aspetto portante del processo formativo.

PROGRAMMA SVOLTO INGLESE

Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi,immagini, ecc..	Unità tematica
Causes and effects of the Industrial and Agrarian Revolution Social problems Child labour The artist's commitment	W.Blake <i>London</i> Matthew Arnold <i>West London</i> Reimagining of Blake's London (video)	INDUSTRIAL SOCIETY AND EARLY ROMANTICISM
✓ The poet's task ✓ Spirit of Freedom ✓ The Byronic hero	G. G. Byron <i>When a man has no Freedom</i> P. B. Shelley <i>Ode to the West Wind</i> <i>England in 1819</i> Louis E. Fourier <i>The funeral of Shelley</i>	THE SECOND GENERATION OF ROMANTIC POETS
- Effects of industrialisation in the Victorian Age - An age of reforms • Victorian society • Workhouses • Victorian Education • Railway mania • The building of the first factories: work and alienation • Discoveries in	Life in Victorian age (doc. film) Victorian education (listening) G. Hudson and 1840s Railway mania (article) The importance of our canal heritage (video) The Great Exhibition 1851 (video) Ch. Dickens <u>Hard Times</u> <i>Murdering the Innocents</i> <i>Coketown ll.1-15</i> <u>Oliver Twist</u> <i>Oliver wants some more</i> Victorian Education and Punishment (listening) Film : Jane Eyre (sequences of punishment) R. Kipling <i>The White Man's Burden</i>	THE VICTORIAN AGE

medicine • Imperialism		
• The crisis of certainties • The alienation of modern man • Reaction against the establishment • Isolation • A new concept of time • Ethical concerns • Modernism : general features • Stream of consciousness techniques	The Bloomsbury Group V.WoOLF <u>Mrs Dalloway</u> <i>Clarissa and Septimus</i> <u>To the Lighthouse (extract)</u> J. Joyce : <u>Ulysses</u> <i>The funeral</i> <i>Molly's monologue</i> T.S Eliot The Waste Land <i>The Burial of the Dead</i> The Waste Land (Unreal city) : video E.Much <i>Evening on Karl Johan Street</i> Cubism : Picasso <i>Les Demoiselles d'Avignon</i>	THE AGE OF ANXIETY

	Braque <i>Guitar and Fruit Dish, 1909</i>	
--	---	--

• Idealization of war • Disillusionment	R. Brooke <i>The Soldier</i> W. Owen <i>Dulce et Decorum Est</i> S. Sassoon <i>The Glory of Women</i> WWI : <i>Propaganda Posters</i> John S. Sargent: <i>Gassed</i> (1918)	WWI and THE WAR POETS
--	---	------------------------------

• Alienation • Fighting for civil rights • Isolation • Rebellion • Human condition	The Suffragettes: The most notorious act of protest for women's suffrage (video) Mary Wollstonecraft : A Vindication of the Rights of Woman with Strictures on Political and Moral Subjects (1792) (extracts) Woolf A room of one's own (chapt 3) D. Lessing The Grass is singing (chapt 2)	THE ROLE OF WOMEN IN THE 19- 20th CENTURY
--	--	--

✓ Civilization vs. Savagery ✓ Satire on hierarchical societies	W. Golding <u>Lord of the Flies</u> *The end of the play (last chapt) Film directed by P. Brook 1990 G. Orwell <u>Animal Farm</u> (lettura integrale) <u>1984</u> <i>Big Brother is watching you</i> Ray Bradbury <u>Fahrenheit 451</u> (scenes from the 1966 film)	THE DYSTOPIAN NOVEL
---	---	----------------------------

✓ The artist's task	Wystan H. Auden <i>Refugee Blues</i> Refugee Blues today : a documentary film Nazi e Soviet Union Propaganda Posters'	TOTALITARIANISM
---	---	------------------------

	shared aesthetic R. Capa photos G. Lorca: Ballad of the Spanish Civil Guard (video) P. Picasso Guernica Hannah Arendt : Quotes	vs AUTHORITARIAN REGIMES
✓ The cultural revolution	Ph.Larkin <i>Annus Mirabilis</i>	THE SIXTIES AND THE SEVENTIES

RELAZIONE E PROGRAMMA DI STORIA

Docente: Paolo Bimbi

Presentazione della classe

Il lavoro con la classe è iniziato anche per Storia con il quarto anno. Il collega- lo stesso di Filosofia- che mi aveva preceduto ha svolto un ottimo lavoro, costruendo competenze e interesse per la materia.

Dal quarto anno ho provato a presentare le tematiche e i nodi di storia moderna e contemporanea, a rafforzare una visione critica dei processi storici facendo riferimento sistematico a considerazioni storiche di diverso orientamento culturale. E mi sono avvalso di una molteplicità di fonti storiche (economiche, culturali, iconografiche, politiche, sociali, etc). Ho presentato e discusso con la classe fonti, documenti storici e letture storiografiche con l'intento di problematizzare lo studio della storia e renderlo più critico e consapevole. E ho sempre cercato di individuare nelle tematiche del recente passato, i nodi problematici del nostro presente operando con sistematicità confronti con la realtà attuale.

Questa impostazione ha influenzato il progredire dello svolgimento del programma, e non ha permesso di realizzare compiutamente il piano di lavoro della programmazione disciplinare. Ritardo che è stato accentuato dalla chiusura della scuola con Pisa in zona rossa, l'interruzione delle lezioni in presenza, la trasformazione della didattica a distanza (DAD), la riduzione dell'ora di lezione, etc; insomma questo anno scolastico si è confrontato con una condizione emergenziale che ha influenzato i tempi della didattica e di svolgimento del programma.

Ma sono ovviamente responsabile di questa incompletezza - come di quanto svolto.

Lo svolgimento delle lezioni ha rivelato aspetti positivi nella gran parte della classe: attenzione alle spiegazioni, continuità nella presenza e accettabile diligenza nell'assolvere ai compiti assegnati; nello stesso tempo ha però fatto emergere un'estrema difficoltà nel partecipare e discutere eventi e vicende storiche, episodi e problematiche del recente passato come se le tematiche storiche non fossero dense di domande e di interrogativi anche sul presente, e dunque attuali per la nostra vita. Atteggiamento consolidato dalle difficoltà didattiche di questo anno scolastico. E dove ammettere di non essere riuscito, evidentemente per limiti personali, a modificare in positivo questo stato di cose.

Tuttavia, come affermato nella relazione di Filosofia, riconosco con piacere a tutti gli studenti di aver reagito con correttezza e responsabilità alle nuove, non facili, modalità e condizioni di studio, confermando nelle nuove e inedite condizioni, la correttezza e la diligenza.

Il quadro del profitto.

Un gruppo di studenti ha raggiunto senza dubbio una preparazione buona, in alcuni casi anche ottima, e punte di eccellenza. Nutrita la fascia intermedia (discreto).

Nella preparazione possono emergere alcune lievi fragilità e incertezze, limiti dovuti ad una certa difficoltà a confrontarsi con la storia come disciplina segnata dalla complessità.

Per due principali ragioni.

1 "Fare storia", studiare Storia, significa- credo- indagare gli eventi e i fenomeni storici tenendo aperte le "ferite", cioè ricostruire la complessità delle situazioni, le diverse possibilità, i molti fattori e protagonisti, i caratteri di lungo e medio periodo, oltre che del presente: insomma l'insieme degli elementi che concorrano all'evolversi di fatti, a indurre a scelte, a produrre idee e ordini sociali, forme economiche, etc. Fare storia significa, a mio avviso, guardare alle vicende storiche non limitandosi a prendere atto, con un atteggiamento sostanzialmente giustificativo a posteriori, di quanto effettivamente accaduto. Questo significa ricostruire situazioni sociali nei molti ambiti (economici, culturali, religiosi, politici, sociali etc) che concorrano a determinare le situazioni, evidenziare le "possibilità aperte" e provare poi a esporre in modo problematico l'evoluzione effettiva degli eventi.. Ma questo "costruzione" richiede competenze plurali e altrettanti specialismi come la conoscenza-uso dei linguaggi relativi- e richiede molto tempo.

2 La complessità dello studio della Storia si esprime anche nell'individuare le interconnessioni e i rapporti tra le diverse dimensioni dei fatti storici. E la storia richiede abilità non sempre facili da acquisire: un'indispensabile attitudine a problematizzare, a formulare domande, a riferirsi a tempi ed a spazi diversi, a muoversi in ambiti disciplinari diversi (politica, economia, diritto, sociologia, storia delle idee e della mentalità, etc), oltre a riconoscere la dimensione storica del presente.

Ma anche in Storia come per Filosofia, credo, di poter riconoscere che tutti gli studenti hanno migliorato almeno in parte le proprie competenze disciplinari.

Un'ultima considerazione. Spero che lo studio della Storia abbia concorso, anche se solo in piccola parte, alla formazione degli studenti come cittadini, responsabili e critici, amanti della libertà e sensibili alla solidarietà sociale.

2 Contenuti del programma

Titolo	Contenuti
L'Età dell'Imperialismo	Il mondo extraeuropeo nell'Ottocento L'Età della borghesia e del Progresso Relazioni internazionali e imperialismo alla fine dell'Ottocento L'Italia dalla fine della Sinistra alla crisi di fine secolo
Il Nuovo secolo	La nascita della società di massa Il mondo all'inizio del Novecento L'Italia giolittiana La guerra di Libia e la fine dell'età giolittiana
La Prima guerra mondiale e le illusioni della pace	Europa e mondo nella Prima guerra mondiale La rivoluzione russa Il primo dopoguerra L'Italia dalla crisi del dopoguerra all'ascesa del fascismo La crisi del 29 e il New Deal
L'età delle dittature e la Seconda guerra mondiale	Il regime fascista in Italia La Germania Nazista Lo stalinismo in Unione Sovietica Le premesse della Seconda guerra mondiale La Seconda guerra mondiale

3 Obiettivi specifici di apprendimento

collocare correttamente gli eventi nel tempo e analizzare le cause che li hanno prodotti
vere consapevolezza della storicità delle categorie del pensiero umano e delle trasformazioni delle strutture sociali, politiche ed economiche
saper leggere in maniera critica le fonti storiche
avere consapevolezza della diversità delle prospettive storiografiche e riuscire ad orientarsi rispetto ad esse.

4 Obiettivi raggiunti

Tenuto conto della programmazione generale e in rapporto alle peculiarità disciplinari sono stati conseguiti in linea di massima questi obiettivi in termini di

4.1 Conoscenze

- conoscenza dei contenuti dei programmi
- conoscenza del lessico e delle categorie essenziali della tradizione filosofica; conoscenza dei concetti e dei termini storici in rapporto agli specifici contesti socioculturali
- conoscenza di alcune relazioni tra sistemi concettuali, modelli interpretativi e periodi storici trattati
- conoscenza sommaria di alcuni stili d'analisi e di alcuni registri espressivi dei testi filosofici (che tuttavia non sono stati oggetto di studio diretto); conoscenza sommaria di alcune controversie interpretative sulla storia contemporanea

4.2 Competenze

Le conoscenze acquisite consentono di:

Conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia italiana ed europea dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo
Possedere uno schema cronologico unitario entro cui situare in modo coordinato dati di varia provenienza, incontrati anche in altre discipline o in ambiti extrascolastici; sa cogliere il significato di particolari

sincronie e diacronie, integrando anche dati di tipo geografico (geo-economico, geo-politico, geo-linguistico, ecc.)
Saper leggere e valutare le diverse fonti: definire e comprendere i termini delle questioni poste nei diversi moduli; enucleare le idee centrali anche contestualizzandole; riassumerne, in forma orale e scritta, i punti fondamentali; individuare le più attendibili analogie e marcare le più evidenti differenze tra moduli affini; descrivere persistenze e mutamenti della tradizione filosofica e del divenire storico in un quadro di collegamenti e comparazioni all'interno di ognuna delle due discipline
Utilizzare una varietà di strumenti linguistico-espressivi disponibili, dalla narrazione ai grafici, per ordinare ed esporre in termini efficaci ed appropriati i fatti storici.
Saper mettere in evidenza, in modo proporzionale alla complessità dei temi affrontati, le presumibili connessioni fra eventi storici, sapendo prospettare una pluralità di approcci esplicativi
Individuare eventuali ripercussioni nella vita odierna, individuale e sociale, nazionale e internazionale, di episodi significativi del passato
Esprimere consapevolezza circa i contesti istituzionali, sociali e culturali a cui appartiene ed entro cui è chiamato a dispiegare la propria vita civile attiva e responsabile

4.3 Capacità

Le conoscenze e le competenze acquisite permettono di:

- orientarsi nelle questioni riconoscendo in esse almeno sommariamente le interazioni, gli interessi e gli intrecci in gioco
- argomentare il proprio punto di vista attraverso l'uso di strategie logiche e di pertinenti riferimenti
- valutare le teorie e gli eventi storici sulla base della loro coerenza interna, del rapporto causa-effetto, delle loro conseguenze
- individuare possibili sensi ed esiti e dell'agire storico sia a partire dalla situazione odierna e dalla complessità culturale che la caratterizza sia a partire dalla propria sensibilità individuale ed eventualmente dal proprio autonomo orientamento di pensiero

5 Metodologie

Impostazione generale per problem solving,

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Esposizione da parte degli studenti

6 Strumenti didattici

- a) Testo adottato De Bernardi Guarracino Epoche Edizione Scolastiche Bruno Mondadori, Vol. II e III.
- b) Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento: schede di approfondimento o di sintesi fornite dal docente; documenti non riportati dal libro di testo

7 Modalità di valutazione e verifiche

Criteri di valutazione

Per i criteri della valutazione si rinvia a quanto pubblicato all'interno del Ptof. Con l'integrazione per la didattica Dad_

Nell'attribuzione del voto di profitto sono state considerate le valutazioni, il contributo allo svolgimento delle lezioni e la partecipazione al dialogo formativo

Verifiche

Verifica scritta (quesiti di tipologia B – principalmente). Verifica orale (formative e sommative)

PROGRAMMA DI STORIA

Unità. Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi,immagini, ecc..	Tematiche
1) Unità 5 L'età delle nazioni 1848-1900		
<u>Capit 22 Il mondo nella Grande depressione</u> 1 La prima crisi generale del capitalismo 2 La risposta protezionista 3 Il nuovo ordine europeo e la spartizione dell'Africa 4 Il mondo liberale	Lessico: <i>Borsa</i> Schema: <i>Dalla crisi finanziaria alla crisi generale dell'economia</i> Carta: <i>Le grandi migrazioni alla fine dell'Ottocento</i> Fonte visiva: <i>E. Riou, L'inaugurazione del Canale di Suez, 1869</i> Fonte visiva: <i>La Tour Eiffel, icona della Francia repubblicana, 1889</i>	La grande depressione: tra cause congiunturale e di sistema. La svolta protezionista Il “concerto europeo” e , le tensioni balcaniche e il nuovo colonialismo Il gioco delle alleanze tra stati europei Tensioni sociali e e nuovi assesti di potere nelle società liberali
<u>Capit 23 L'Italia della Sinistra storica</u> 1 La “rivoluzione parlamentare” 2 Il protezionismo e il governo Depretis 3 Il nuovo modello di sviluppo 4 Il modello bismarckiano di Crispi	Lessico: <i>Trasformismo</i> Schema: <i>La politica della Sinistra storica</i> Fonte: <i>La dottrina sociale della chiesa</i> Carta: <i>L'espansione italiana nell'Africa orientale</i>	Il trasformismo, il progetto e le concretizzazioni reali La politica estera e il colonialismo “straccione” di Depretis La “democrazia autoritaria” di Crispi e il modello bismarckiano La sconfitta del rilancio del colonialismo
2) Unità 1 Dalla prima globalizzazione alla grande guerra 1890-1919		
<u>Capit 1 Il ciclo espansivo dell'economia occidentale</u>	Schema: <i>Le ristrutturazioni di</i>	La seconda rivoluzione industriali: aspetti economici,

1 Nuovi scenari economici 2 Tra stato e mercato: il capitale monopolistico 3 L'età del consumatore 4 L'imperialismo e la nuova geografia dello sviluppo	<i>mercato e produttive</i> Fonte: F.W. Taylor, <i>I rapporti aziendali secondo il taylorismo</i> Lessico: <i>Protezionismo</i> Fonte visiva: <i>Il tempio del consumo e dello svago: il grande magazzino</i> Fonte: Consumare il tempo libero Fonte: H. Ford <i>La mia autobiografia</i> Fonte visiva: <i>La pubblicità delle automobili</i> Carta: <i>La spartizione dell'Africa</i> Fonte: .J. Hobson <i>L'imperialismo</i> Fonte: Lenin <i>Il capitalismo monopolistico</i>	demografici e sociali Il taylorismo, la grande fabbrica meccanizzata Monopoli e capitale finanziario La società dei consumi Tempo libero e l'industria del tempo libero Il nuovo mercato mondiale di capitali, merci e uomini L'Imperialismo: la spartizione dell'Africa e la conquista dell'Asia
<u>Capit 2 L'età dell'oro dello stato nazione</u> 1 Dal liberalismo alla democrazia 2 Nuove culture politiche 3 Gli stati imperiali 4 Vecchi imperi in declino: l'altra Europa	Lessico: Suffragismo Dati: L'estensione del suffragio in Europa Fonte visiva: G. Pellizza da Volpedo, <i>Il Quarto stato</i>, 1901. L'avvento delle masse Fonte: G. Le Bon, <i>La psicologia delle folle</i> Ortega Y Gasset <i>La ribellione delle masse</i> S. Freud <i>Psicologia delle masse ed analisi del 'io</i> Lessico: Sionismo Carta: L'espansione degli USA agli inizi del Novecento Carta: La guerra dei Balcani	La società di massa: politicizzazione e nuove classi sociali Le grandi culture delle masse, Socialismo e democrazia sociale della Chiesa Il nazionalismo, il darwinismo sociale e l'imperialismo Sionismo e antisemitismo Le trasformazioni geopolitiche negli stati imperiali

		Il declino dei vecchi imperi europei
<u>Capit 3 L'Italia giolittiana</u> 1 La crisi di fine secolo 2 Il progetto giolittiano 3 Il grande balzo industriale 4 Il declino del compromesso giolittiano	Fonte, G. Giolitti, <i>La politica nei confronti del movimento operaio, Discorso parlamentare del 4 febbraio 1901</i> Fonte, E. Gentile <i>Giolittismo e antigiolittismo</i> Fonte visiva: Galantara, <i>Giolitti bifronte (da L'Asino)</i> Fonte: G. Salvemini <i>Il ministro della malavita</i> Fonte visiva: <i>Il Vittoriale. Le celebrazioni del cinquantenario dell'Unità d'Italia</i> Fonte: G. Pascoli, <i>La grande proletaria si è mossa</i> Carta: <i>L'espansione coloniale italiana nel 1911-12</i>	L'Italia e la crisi di “Fine secolo”: tra spinte autoritarie e mobilitazioni democratiche L'età giolittiana: conquiste democratiche e limiti Il dualismo economico Giolitti e il Psi Giolitti e i cattolici La politica estera di Giolitti La debolezza del progetto giolittiano
<u>Capit 4 La Grande guerra</u> 1 Il mondo nella guerra generale europea 2 I fronti di guerra 3 L'Italia in guerra 4 La guerra totale 5 IL 1917: guerra e rivoluzione 6 La fine del conflitto	J. Leed <i>L'entusiasmo per la guerra</i> H Haase <i>Il difficile compromesso della SPD, discorso parlamentare</i> B. Mussolini <i>Dal neutralismo all'interventismo</i> 15 novembre 1914 G D'Annunzio <i>Il maggio radioso</i> 12 maggio 1915 Benedetto XVI <i>L'inutile strage</i> W. Wilson <i>I 14 punti</i> Carta: <i>I fronti del conflitto</i> Fonte visiva: <i>La nuova arma chimica: il gas</i> Carta: <i>La disfatta di Caporetto</i> Fonte <i>La santificazione del</i>	Come scoppio una guerra: l'effetto domino Come scoppia una guerra: la corsa agli armamenti Come scoppia una guerra: la contesa per l'egemonia mondiale Come scoppia una guerra: la cultura della guerra Guerra mondiale, totale, tecnologica I fronti di guerra e la nuova guerra: da guerra di movimento a Guerra di posizione L'Italia dalla neutralità all'intervento La prima Guerra Mondiale come guerra totale Il fronte interno

	<i>soldato caduto</i> Carta: <i>L'Europa e il Medio Oriente dopo la Grande guerra</i>	La guerra come logica di massacro: la santificazione del soldato caduto L'ingresso degli USA La fine della Russia zarista. La rivoluzione d'ottobre La fine della guerra e il difficile nuovo ordine mondiale
3) Unità 2 Tra due guerre: 1919-1945		
<u>Capit 5 Nuovi scenari geopolitici</u> 1 I dilemmi della pace 2 Il declino dell'egemonia europea 3 Rivoluzione e controrivoluzione 4 La crisi dello stato liberale in Italia <i>Fonti e storiografia:</i>	Carta: <i>I confini della Germania postbellica</i> Fonte: Benito Mussolini <i>La rivoluzione fascista</i> Fonte: <i>Il fascismo delle origini, il programma dei Fasci di combattimento</i> Fonte: Benito Mussolini, <i>Discorso del 16 novembre 1922 alla Regia Camera dei Deputati</i>	La pace difficile e “l'ordine di Versailles” Il declino europeo La guerra civile in Russia e la nascita dell'URSS L'Europa orientale: la crisi delle neonate democrazie
<u>Capit 6 Laboratori totalitari</u> 1 La costruzione della dittatura fascista in Italia 2 Politica e ideologi del fascismo 3 La nascita dell'Unione Sovietica	Fonte: Giovanni Amendola <i>La scoperta del totalitarismo fascista</i> Fonte: Giacomo Matteotti <i>Discorso del 30 maggio 1924 alla Regia Camera</i> Fonte: Benito Mussolini <i>L'instaurazione della dittatura, Discorso del 3 gennaio 1925 alla Regia Camera dei Deputati</i> Schema: <i>L'organizzazione della gioventù sotto il regime</i> Fonte visiva: <i>Mussolini picconatore e il mito delle</i>	Verso il regime fascista Violenza e potere del fascismo Il progetto totalitario Repressione, consenso e manipolazione fascista. L Russia sovietica: dalla nascita dell'URSS alla vittoria di Stalin

	<i>origini</i> Fonte: <i>Fascismo e totalitarismo</i> Fonte: <i>Il totalitarismo</i> da Matteucci Battaglia Bobbio <i>Dizionario storico politico</i>	
<u>Capit 7 Anni Trenta: l'epoca del disordine mondiale*</u> 1 La Grande depressione 2 Il New Deal e la ripresa americana 3 L'Europa nella crisi e l'ascesa del nazismo in Germania 4 Il comunismo nell'Unione Sovietica di Stalin	Dati: <i>La Grande crisi in cifre</i> Fonte visiva: <i>Ford T</i> Grafico: <i>L'andamento dell'indice di Dow Jones (agosto 1922/ottobre 1929)</i> Grafico: <i>Il crash di Wall Street (gennaio 1929/ottobre 1930)</i> Fonte visiva: <i>Disoccupati in fila per la distribuzione gratuita di caffè e ciambelle</i> Fonte visiva: <i>La povertà rurale</i> Fonte visiva: <i>Diga, Tennessee valley Authority</i> Fonte: <i>Hitler, L'ideologia nazista: lo stato a difesa della razza</i>, da <i>Mein kampf</i> Fonte visiva: <i>Leni Riefenstahl, Il cinema di propaganda nazista</i> Fonte: <i>Il concetto di razza, da De Gobinenau al razzismo nazista</i> Fonte: <i>L'ideologia nazista</i> Fonte: <i>Aktion T 4</i> Lessico: <i>pianificazione</i>	La “Grande crisi”, il crollo di Wall street: cause e conseguenze Il <i>New deal</i> e gli interventi di Welfare state La fine di Weimar e la nascita “democratica” della dittatura nazista Economia, società e potere nella Germania nazista La persecuzione degli ebrei e i lager Il successo del fascismo in Europa L'imperialismo giapponese in Cina L'Urss di Stalin: sviluppo industriale, culto della personalità e i gulag
<u>Capit 8 Anni trenta: l'avanzata del fascismo*</u> 1 L'economia italiana nella crisi 2 Razzismo e imperialismo nell'Italia fascista	Schema: Il dirigismo economico nell'Italia Fonte: M. Campigli, C.Carrà, A. Funi, M.Sironi, <i>Il Manifesto per un'arte fascista</i>	Crisi economica e dirigismo economico nell'Italia fascista Razzismo e imperialismo nell'Italia fascista. Il manifesto

3 Verso un nuovo conflitto generale	Fonte: <i>Il Manifesto della razza</i> Carta: <i>La guerra civile spagnola</i> Fonte visiva: P. Picasso <i>Guernica, l'illustrazione di un orrore</i>	sulla razza (1938) La nuova politica estera fascista. I fronti popolari Fascismo e antifascismo: la guerra civile in Spagna Il fallimento del compromesso tra democrazie e nazifascismo.
<u>Capit 9 Il mondo in guerra</u> 1 L'espansione nazista in Europa 2 Il mondo in conflitto e l'opposizione civile al fascismo italiano 3 Il crollo del fascismo italiano 4 La fine della guerra	Carta: <i>I confini dell'Europa nazista</i> Fonte visiva: <i>Entrare in Auschwitz</i> Carta: <i>Il conflitto mondiale in Asia e nel Pacifico</i> Lessico: <i>Guerra civile</i> Fonte: C. Pavone, <i>Una guerra civile. saggio storico sulla moralità nella Resistenza</i> Fonte: A. Bravo, <i>Il ruolo delle donne nella resistenza</i> Fonte: M. Hachiya, <i>Lo scoppio della prima bomba atomica</i> Fonte visiva: <i>Testimonianze del fungo atomico</i>	Lo scoppio della 2^a Guerra Mondiale e la “strana guerra” L'Italia dalla neutralità all'intervento La battaglia di Inghilterra La guerra nei Balcani e in Africa L'aggressione all'Urss Il nuovo ordine europeo: razzismo e soluzione finale del problema ebraico La Carta Atlantica e l'intervento degli USA L'espansionismo giapponese Guerra ai civili La Resistenza europea Il crollo del fascismo La Resistenza partigiana Il ritorno alla democrazia e la lotta di Liberazione La fine della Guerra in Europa

		La bomba atomica e la sconfitta di Giappone
--	--	--

RELAZIONE E PROGRAMMA DI FILOSOFIA

Docente: Paolo Bimbi

1 Presentazione della classe

Ho lavorato con la classe dall'a.s 2017-18, il quarto anno. per l'intero triennio. Il collega che mi aveva preceduto ha lavorato in modo eccellente, costruendo competenze e interesse per la materia

La classe è composta da studenti corretti ed educati nei rapporti con i professori. E rispettosi dell'ambiente scolastico.

La classe si segnala per l'attenzione durante lo svolgimento delle lezioni e per diligenza nello svolgimento dei compiti assegnati.

Particolarmente lodevole il comportamento durante la chiusura della scuola (parte finale del quarto anno) e per lunghi periodi in questo a.s.: durante le lezioni in DAD, la classe ha risposto con correttezza e puntualità ai problemi legati alla sospensione della frequenza in classe.

Più modesta la partecipazione al dialogo educativo, da sollecitare sempre e spesso senza esito positivo. Molte volte ho percepito la classe come bloccata nel conquistare quell'investimento intellettuale ed emotivo nello studio, nella *curiosità e meraviglia*- che dovrebbero essere la dimensione dello studio liceale della Filosofia.

Per onestà intellettuale, non posso che ritenermi responsabile di questo stato di cose dal momento che sono stato insegnante di Filosofia per due anni: è probabile che per limiti personali non sia stato capace di rendere patrimonio della classe il valore dell'indagine culturale nei quattro ambiti principali in cui si articola l'insegnamento della storia della Filosofia (metafisico, teoretico-gnoseologico, etico e politico) come momento formativo essenziale della persona e lo studio come attività di insostituibile piacere.

Ovviamente su questo limite ha pesato le necessità scelte didattiche di questi ultimi 15 mesi di scuola, a tutti note.

Tutto questo ha condizionato lo svolgimento e la qualità del lavoro che ha risentito, in modo particolare, del mutamento del "fare scuola", per i molti fattori che sono presentati nella relazione generale sulla classe. E anche per la modesta padronanza del mezzo tecnologico da parte mia.

Come in ogni classe, l'investimento intellettuale ed emotivo nello studio, presenta una varietà di casi. Come è inevitabile.

Relativamente al profitto, tre considerazioni.

1 Un buon numero di studenti ha mostrato una apprezzabile disponibilità costruttiva nel lavoro scolastico, oltre a un motivato interesse per la materia, raggiungendo un profitto di buono/ottimo o eccellente. Questo gruppo di studenti è cresciuto nelle conoscenze, nell'esprimere sintesi argomentative corrette e coerenti. Ancora da rafforzare la capacità critica e di confronto tra idee e sistemi di pensiero.

2 Una parte della classe ha raggiunto un livello discreto di preparazione e si è confrontata con impegno, con alcune difficoltà, con la complessità dei nodi disciplinari.

3 In pochi casi, si è riscontrato un profitto più altalenante, e a volte una certa fatica a cogliere la complessità della disciplina, al di là dei nuclei essenziali, anche per un certa discontinuità nello studio.

Tengo, infine, a precisare che la totalità degli studenti ha comunque realizzato almeno un significativo miglioramento dei livelli di partenza. E mi piace pensare che in condizioni normali di "fare scuola" e senza la pressione che la pandemia ha avuto sulla vita di tutti e in ogni dimensione di vivere, la crescita intellettuale sarebbe stata più solida.

Un'ultima considerazione. Mi auguro infine che ogni studente al di là del profitto disciplinare, abbia ricavato dallo studio dei temi di Filosofia un qualche, personale contributo alla costruzione di proprio io.

2 Articolazioni dei moduli del programma svolto.

MODULO 1 IL CRITICISMO DI KANT

1 La Critica della ragion pura

- 2 La Critica della ragion pratica
- 3 La Critica del giudizio

MODULO 2 L'IDEALISMO

- 1 L'idealismo. FICHTE
- 2 L'idealismo. SCHELLING
- 3 L'idealismo. HEGEL

MODULO 3 LA CRITICA ALLA FILOSOFIA HEGELIANA

- 1 La critica alla filosofia hegeliana. SCHOPENHAUER
- 2 La critica alla filosofia hegeliana. KIERKEGAARD
- 3 La critica alla filosofia hegeliana. DESTRA E SINISTRA HEGELIANA (cenni)
- 4 La critica alla filosofia hegeliana. FEUERBACH

MODULO 4 I MAESTRI DEL SOSPETTO.

- 1 I maestri del sospetto. MARX
- 2 I maestri del sospetto. NIETZSCHE
- 3 I maestri del sospetto. FREUD

MODULO 5 IL POSITIVISMO

- 1 Il Positivismo: caratteri generali
- 2 Il Positivismo sociale : COMTE
- 3 Il Positivismo evoluzionistico: SPENCER

MODULO 6 UN CRITICO DEL POSITIVISMO

- 1 Il Positivismo e un suo critico: BERGSON

MODULO 7 LE FILOSOFIE DELL'ESISTENZA, UNO SGUARDO GENERALE

- 1 SARTRE L'esistenzialismo è un umanismo

3 Obiettivi trasversali

Lo studente protagonista della propria formazione:

Accostarsi alla conoscenza con curiosità

Acquisire e interpretare l'informazione

Individuare collegamenti e relazioni

Saper organizzare il proprio apprendimento e gestire in modo produttivo il tempo dello studio

applicare metodologie congruenti alle discipline

Risolvere problemi

Acquisire consapevolezza delle proprie conoscenze, abilità e competenze

Saper operare scelte efficaci per il proprio successo formativo

Saper elaborare percorsi autonomi nell'ambito dell'offerta formativa

4 Obiettivi specifici di apprendimento

4.1 Obiettivi

Tenuto conto della programmazione generale e in rapporto alle peculiarità disciplinari sono stati conseguiti, in linea di massima e con diversa efficacia (cfr presentazione della classe) questi obiettivi in termini di:

Sviluppare un approccio di tipo storico, critico e problematico ai temi principali della riflessione Filosofica.

Sviluppare la disponibilità al confronto delle idee e dei ragionamenti.

Esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere e sul loro "senso".

Sviluppare l'attitudine a problematizzare conoscenze, idee e credenze.

Usare strategie argomentative e procedure logiche.

Riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica.

Analizzare, confrontare e valutare testi filosofici.

Confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi allo stesso problema

4.2 Competenze

<i>Area delle competenze</i>	<i>Al termine del quinto anno lo studente</i>
Conoscenze	Conosce i principali autori e le principali teorie trattati nel corso dell'anno scolastico

Ordinamento delle conoscenze	Individua le principali questioni filosofiche affrontate, delineando argomenti a sostegno o di critica, attribuendole correttamente a pensatori; sulla scorta dei sistemi filosofici studiati, traccia i diversi modi in cui i distinti ambiti filosofici entrano in relazione reciproca
Metodologia	Riconosce ed utilizza spontaneamente la terminologia tecnica disciplinare; inquadra concetti e idee presenti in un testo in una visione di insieme dell'autore, del suo periodo storico e del suo ambiente culturale; formula giudizi pertinenti sulla validità interna (coerenza, limiti, fini, mezzi) delle varie teorie filosofiche
Analisi testuale	Dato un testo, ricostruisce la strategia argomentativa complessiva, rintracciando la funzione delle singole parti in cui si articola
Capacità argomentativa	Attinge a porzioni anche fra loro distanti del sapere per impostare proprie argomentazioni; è in grado di utilizzare le risorse filosofiche apprese per proporre propri punti di vista argomentati su questioni originali
Percezione della complessità	Esprime un proprio punto di vista argomentato, seppure provvisorio e dubitativo, sul modo in cui possano essere posti in relazione reciproca i principali modi di comprensione di sé e del mondo (filosofia, scienza, arte, religione, ecc.)

5. METODOLOGIE

Lezione frontale incentrata su brevi spiegazioni e poi secondo la metodologia didattica del *problem solving*

Studio della discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;

Pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;

Esercizio di riferimenti generali a testi letterari e di opere d'arte;

Pratica dell'argomentazione e del confronto;

Cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale.

6 Strumenti didattici

Testo adottato: Abbagnano Fornero La ricerca del pensiero. Vol 2 e 3 Ediz Paravia.

Sussidi didattici o testi di approfondimento: saggi, altri manuali, fotocopie, etc

7. Modalità di valutazione e verifica

Criteri di valutazione

Per i criteri della valutazione si rinvia a quanto pubblicato all'interno del Ptof e all'integrazione per la DAD.

Nell'attribuzione del voto di profitto sono state considerate le valutazioni sia il contributo allo svolgimento delle lezioni sia la partecipazione al dialogo formativo

Verifiche

Prove scritte: domande a risposta aperta; Verifiche orali, formative e sommative

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

Unità. Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi, immagini, ecc...	Tematiche essenziali
1) IL CRITICISMO DI KANT		
<i>La Critica della ragione pura</i> <u>1 I materiali filosofici e scientifici</u> Illuminismo, razionalismo e empirismo Giudizio analitico a priori, sintetico a posteriore, giudizio sintetico a priori La fondazione epistemologica della scienza classica <u>2 Estetica trascendentale</u> Intuizione sensibile come inizio della conoscenza Spazio e tempo come forme della conoscenza sensibile Deduzione trascendentale di spazio e tempo Deduzione trascendentale di spazio e tempo: fondazione della matematica come scienza Il tempo come forma necessaria di ogni esperienza possibile <u>3 L'Analitica trascendentale</u> Le categorie, funzioni, la tavola delle categorie I giudizi, la tavola dei giudizi Il superamento della critica di Hume all'induzione Analitica dei concetti. La deduzione trascendentale e "io penso" Analitica dei principi. Gli schemi trascendentali	<i>La concezione dello spazio (da Critica della ragion pratica)</i>	°LA concezione dell'uomo: agire e conoscere °Superare Hume: il concetto di trascendentale °Oltre l'empirismo e il razionalismo: la fondazione epistemologica della fisica galileiano-newtoniana °L'intelletto come facoltà scientifica °L'intuizione sensibile: spazio e tempo °Matematica e geometria °L'intelletto: le categorie °L'io penso come forma sintetico-trascendentale °L'immaginazione

I principi dell'intelletto puro La rivoluzione copernicana teoretica: “l'io legislatore della natura” <u>4 La Dialettica trascendentale</u> La metafisica e la scienza Idee e concetti Idea di anima, mondo e Dio La critica alla psicologia razionale La critica alla cosmologia razionale La critica alla teologia razionale, la critica alle tre dell'esistenza di Dio Funzione regolativa e non costitutiva delle idee Il nuovo concetto di metafisica critica		°I principi dell'intelletto puro °La rivoluzione copernicana teoretica °Intelletto e ragione; concetti e idee; finito, infinito. °La critica all'idea di anima, mondo, Dio °La nuova metafisica critica: analitica ed etica
<u>La Critica della ragion pratica</u> <u>1 La struttura del testo</u> Il significato del titolo, il fine dell'opera Uomo teoretico e uomo morale: simmetria e capovolgimenti <u>2 Analitica</u> Massima e imperativi Imperativi ipotetici e regole della prudenza Prima, seconda e terza formula dell'imperativo categorico I caratteri dell'imperativo categorico: formalismo, doverismo, antiutilitarismo, rigorismo, universalismo Moralità e legalità La volontà buona Noumenicità morale e sensibilità fenomenica; il regno dei fini Autonomia e della legge morale La rivoluzione copernicana morale: “l'io autolegislatore morale”	<i>Prima formulazione dell'imperativo categorico (da Critica della ragion pratica)</i> <i>Seconda e terza formulazione dell'imperativo categorico (da Fondazione della metafisica dei costumi)</i>	°Massime e principi dell'agire e gli imperativi categorici °Le tre formulazioni dell'imperativo categorico °I caratteri dell'agire morale “Il regno dei fini” °La rivoluzione copernicana morale °Virtù e felicità °L'uomo morale , la libertà e la

<u>3 Dialettica</u> Il “sommo bene morale L'antinomia morale: virtù e felicità I postulati morali: libertà, immortalità dell'anima ed esistenza di Dio <i>Il primato della ragione pratica su quella pura</i>	<i>Terza formulazione dell'imperativo categorico (da Fondazione della metafisica dei costumi)</i>	ragione
<i>La critica del giudizio</i> Giudizio determinante e giudizio riflettente I giudizi riflettenti: i giudizi di bello e giudizio teleologico L'analisi del bello e i caratteri specifici del giudizio estetico L'universalità del giudizio di gusto e la “rivoluzione copernicana” estetica Il sublime, le arti belle e il “genio”o Il giudizio teleologico	<i>Il sublime (da Critica del giudizio)</i>	°Ragione e immaginazione: il giudizio estetico come giudizio riflettente °Giudizio estetico e teleologico: il finalismo soggettivo e oggettivo della natura °L'arte. Il bello °L'arte. Il sublime matematico e sublime dinamico °Finito/infinito e l'arte °La rivoluzione copernicana estetica °Il genio artistico °Giudizio teleologico e natura: la revisione della causa efficiente. Il finalismo come esigenza dell'uomo
2) L'IDEALISMO		
FICHTE <u>1 Il dibattito sul noumeno Kantiano: con Kant oltre Kant</u> <u>2 La dottrina della scienza</u> L'infinitizzazione dell'io Alla ricerca di un nuovo fondamento, di “un principio aurorale” I tre principi della “dottrina della scienza” La struttura dialettica dell'io La scelta tra idealismo e dogmatismo La dottrina della conoscenza	<i>I tre principi della dottrina della scienza: le definizioni (da Dottrina della scienza)</i>	°L'Idealismo, una nuova metafisica monistica °Libertà e infinità dell'uomo, <i>tat-handlung</i> °La dialettica °La scienza

La dottrina morale <u>3 Due testi politici</u> La missione di Goethe I discorsi alla nazione tedesca		°Il primato della morale come <i>Streben</i>: idealismo etico °Filosofie e tipologie umane °L'intellettuale guida del popolo-nazione °Romanticismo e nazione
SCHELLING <u>1 La filosofia dell'Assoluto</u> La critica a Fichte L'Assoluto come identità di spirito e natura, di soggetto e oggetto <u>2 La Filosofia della Natura</u> La nuova concezione della natura: la natura come “spirito che dorme” Organicismo finalistico e immanentistico I due principi di base del mondo naturale, attrazione e repulsione Le “tre potenze”: mondo inorganico, luce, mondo organico La fisica speculativa <u>3 L'idealismo trascendentale</u> La filosofia pratica: morale e diritto La filosofia finalistica della storia e le tre epoche (destini, necessità meccanica, provvidenza) I limiti della storia L'arte, come armonia tra spirito e natura, di produzione inconscia e produzione conscia	<i>L'attività artistica come effettiva unità di spirito e materia (da Sistema dell'idealismo trascendentale)</i>	°Il concetto di Assoluto: identità di uomo e natura °L'elettromagnetismo e la chimica °La Natura come preistoria dello Spirito: dai minerali all'uomo; i due principi, le tre potenze e la legalità. °La nuova concezione della Natura: organicismo finalistico immanentistico °La Filosofia come storia dello Spirito °Conoscere -Attività reale e agire-Attività ideale °Il limite del sapere scientifico e di quello filosofico °La concezione della Storia °Il primato dell'Arte e dell'artista: idealismo artistico

HEGEL <u>1 I presupposti della filosofia hegeliana</u> Reale e razionale; finito e infinito , la filosofia come noddola di Minerva La dialettica; l'intero; la sostanza-soggetto; limiti e contraddizioni della dialettica hegeliana <u>2 Il confronto critico con le precedenti filosofie</u> La critica all'illuminismo La critica a Kant La critica a Fichte La critica a Schelling La critica al Romanticismo <u>3 La Fenomenologia dello Spirito (prima parte)</u> Il titolo La funzione Le figure Coscienza (la certezza sensibile, la percezione, l'intelletto); Autocoscienza (cenni); Ragione (cenni) <u>4 La filosofia come sistema (cenni)</u> <i>L'Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio</i> <u>5 Lo Spirito oggettivo</u> diritto (proprietà, contratto, diritto contro il torto) moralità (proposito, intenzione e benessere, bene male) eticità (famiglia, società civile, Stato) <u>6 La filosofia della storia</u> La storia come razionalità: affermazione della libertà Storia e popoli		° Ragione e reale, finito e infinito la concezione della Filosofia, la dialettica ° L'idealismo dello Spirito o Logos, pan-logismo ° Monismo panteistico, immanentistico, diveniente e progressivo ° Il romanzo dello Spirito ° Le figure: valenza ideale e storica ° La dialettica: ontologica, logica e gnoseologica ° La dialettica triadica: <i>aufheben</i> ° i diritti e la legge ° morale ed etica ° la famiglia e l'amore ° Lo Stato ° La Storia e l'eterogenesi dei fini
---	--	---

Storia e individui, gli eroi La filosofia della storia come finalismo. Storia aperta o chiusa? <u>7 Lo Spirito assoluto</u> Arte Religione Filosofia	<i>La Filosofia come sintesi di arte e religione (da L'Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio)</i>	° La Storia e la guerra ° La Storia come storia della libertà universale ° Lo <i>Zeitgeist</i>, storia, popolo ed eroi ° Arte e Religione, e il primato della Filosofia: l'Idea nella pura conoscenza di sé
2) LA CRITICA ALLA FILOSOFIA HEGELIANA		
SCHOPENHAUER <u>1 Il mondo come Volontà e rappresentazione</u> Il mondo come fenomeno Il “velo di Maya” Tutto è Volontà Dall'essenza del mio corpo all'essenza del modo Caratteri e manifestazioni della Volontà di vivere <u>Il pessimismo</u> Dolore, piacere e noia La sofferenza universale L'illusione dell'amore <u>La critica alle varie forme di ottimismo</u> Il rifiuto dell'ottimismo cosmico Il rifiuto dell'ottimismo sociale Il rifiuto dell'ottimismo storico <u>3 Le vie della liberazione dal dolore</u> L'arte l'etica della pietà L'asceti e i nulla	<i>Il mondo come Volontà (da Il mondo come Volontà e rappresentazione)</i> <i>La vita umana tra dolore e noia (da Il mondo come Volontà e rappresentazione)</i>	° Il mondo è la mia rappresentazione ° Una metafisica immanentistica, la Volontà di vivere (<i>Wille</i>) ° Il mondo è male ° Il privilegio negativo dell'uomo, ° La dinamica dolore. piacere, noia, dolore ° Due tipologie umane: lottatori e contemplatori ° Il rifiuto delle illusioni, visioni consolatorie e false ° Storia e Filosofia della Storia ° Verso la <i>Noluntas</i>: Arte, Pietà e Asceti

FEUERBACH 1 Il rovesciamento dei rapporti di predicazione La critica ad Hegel: rimettere l'uomo con i piedi per terra 2 La critica alla religione. La religione come alienazione Il concetto di alienazione Le tre teorie circa l'origine dell'idea di Dio La filosofia come antropologia L'ateismo come dovere filosofico e etico Tesi 27 e 54 L'umanismo naturalistico di Feuerbach L'essenza dell'uomo è la socialità La teoria degli alimenti La filosofia dell'avvenire	<i>Cristianesimo e alienazione religiosa</i> (da <i>L'essenza del cristianesimo</i>) <i>La necessità di ricapovolgere la filosofia</i> Tesi 27 E Tesi 54 (da <i>Scritti filosofici</i>) <i>L'uomo come essere naturale e sociale</i> (da <i>Principi della filosofia dell'avvenire</i>)	° La necessità di capovolgere il rapporto soggetto e predicato ° Il concetto di alienazione ° Il dovere morale e filosofico dell'ateismo ° La filosofia dell'avvenire e l'umanismo naturalistico ° Filosofia e filantropia, e l'uomo come unità psicofisica
KIERKEGAARD* 1 I temi principali 2 La polionimia 3 L'esistenza come possibilità e fede Il possibile Il carattere paralizzante della scelta Kierkegaard e la contemplazione della vita 4 Il rifiuto dell'hegelismo e la verità del "singolo" Contro l'errore logico e etico di Hegel: il singolo Dialettica oppositiva, aut-aut Verità come processo soggettivo <u>5 Gli stadi:</u> La vita estetica, i personaggi simbolo e la disperazione	<i>"O questo o quello, aut-aut"</i> (da <i>Aut-Aut</i>) <i>Il seduttore: desiderio in desiderio</i> (da <i>Don Giovanni</i>)	° Possibilità e scelta: libertà negativa ° Il singolo ° L'Arte e il piacere ° Pentimento e noia ° L'etica e la società ° L'angoscia

La vita etica e il pentimento La scelta religiosa: abisso e vertigine, solitudine e angoscia, paradosso e scandalo La disperazione come “malattia mortale” 6 L'attimo e la Storia: l'eterno nel tempo	<i>Lo scandalo della religione cristiana (da La malattia mortale)</i>	°La disperazione Il cristianesimo come scandalo °Il tempo e la Storia: l'attimo
4) I MAESTRI DEL SOSPETTO		
MARX Le caratteristiche generali del marxismo La critica al misticismo logico di Hegel La critica allo Stato moderno e al liberalismo La critica all'economia borghese Il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale La concezione materialistica della storia Dall'ideologia alla scienza Struttura e sovrastruttura Il rapporto struttura-suprastruttura La dialettica della storia³ Il Manifesto del Partito Comunista Il capitale Economia e dialettica Tra economia e filosofia. La metodologia scientifica del Capitale Mercede, lavoro e plusvalore Tendenze e contraddizioni del capitalismo La rivoluzione e la dittatura del proletariato Le fasi della futura società comunista	<i>Le tesi su Feuerbach (da Tesi su Feuerbach)</i> <i>L'alienazione (da Manoscritti economico-filosofici del 1844)</i> Lettura de <i>Il Manifesto del Partito comunista</i> (capit I e II)	°La Filosofia della prassi °La scissione dell'uomo moderno °L'alienazione dell'operaio °La concezione del lavoro e la contraddizione °L'ideologia come falsa coscienza °La dialettica reale (bisogni/soddisfacimento dei bisogni) della Storia °La Storia come succedersi dei modi di produzione °La Mercede °Valore lavoro °Plusvalore e profitto °Le contraddizioni del capitalismo °Socialismo e bisogni
NIETZSCHE Fasi del pensiero, personaggio simbolo,		°Una lettura nuova del mondo greco: apollineo e dionisiaco

stili comunicativi. Il periodo giovanile. La nascita della tragedia dallo spirito della musica. La quarta Considerazione inattuale. Sull'utilità e il danno dello studio della storia Il periodo illuministico o del mattino. La Gaia scienza 3 Il periodo di di Zarathustra e l'ultimo Nietzsche Perché Zarathustra L'oltreuomo L'eterno ritorno 3 Il Nichilismo Nichilismo passivo e nichilismo attivo L'origine della morale 4 La volontà di potenza Volontà di potenza e moralità Il prospettivismo, ultimo fase del pensiero di Nietzsche	<i>L'annuncio della morte di Dio</i> (da <i>La gaia scienza</i>) <i>Le tre metamorfosi</i> (da <i>Così parlò Zarathustra</i>) <i>L'eterno ritorno e la nascita dell'oltreuomo</i> (da <i>Così parlò Zarathustra</i>) <i>le forme del nichilismo</i> (da <i>Frammenti postumi 1887-1888</i>)	°Mondo greco e decadenza ° La scienza come sapere critico e storico-genealogico °la critica e l'utilità della Storia °La morte di Dio: la fine di ogni fondamento °L'Oltreuomo, il nichilismo e le maschere; la danza dionisiaca ° Il tempo: l'eterno ritorno ° Il prospettivismo
FREUD Il freudismo come ultima avventura della razionalità classica 1 Dalle ricerche sull'isteria alla psicoanalisi 2 La realtà dell'inconscio e le vie per accedervi 3 La scomposizione psicoanalitica della personalità Prima topica (conscio, preconscious e inconscio) Seconda topica es, Super-io; io) I sogni, gli atti mancati e i sintomi nevrotici L'interpretazione dei sogni 4 La teoria della sessualità e il complesso edipico 5 Psicoanalisi e società. La religione. Il	Lettura de <i>Cinque conferenze sulla psicoanalisi</i> <i>Freud si confronta con Le</i>	°Isteria e ricordo: la scoperta della multidimensionalità dell'io ° Libido, censura e resistenza: una concezione dinamica della mente °Sogni lapsus, atti mancati, motti di spirito e la cura delle parole °La psicosessualità, fasi e complessi °Conscio, inconscio e conscio; Es, Super io e Io, e principio di realtà. L'io dinamico e poliedrico ° L'arte ° Il tempo ° Memoria e i meccanismi della

disagio della civiltà	<i>Bon</i> (da <i>Psicologia delle masse e analisi dell'io</i>)	mente °La psicoanalisi come concezione generale: la religione; la società di massa; la civiltà come sacrificio pulsionale
Una lettura del percorso triangolare Schopenhauer, Nietzsche e Freud	Umberto Galimberti <i>Schopenhauer, Nietzsche e Freud: un percorso critico</i> (da <i>Gli equivoci dell'anima</i>)	°Le differenti concezioni dell'io °Il rifiuto della morale o la colonizzazione dell'io
5) IL POSITIVISMO		
1 Caratteri generali 2 Positivismo e realtà storica 3 Confronto del Positivismo con l'Illuminismo e i Romanticismo		°Storia, scienza, tecnologia e scientismo nell'età del Positivismo ° Le figure sociali del Positivismo
COMTE IL POSITIVISMO SOCIALE 1 La legge dei tre stadi 2 Lo schema dei saperi 3 Comte e la sociologia	<i>Lo stadio positivo: dalle cause alle leggi (r1-9) da Discorso sullo spirito positivo</i>	° I Tre stadi: facoltà, oggetti di indagine, metodi di spiegazione e organizzazione politico-sociale °Storia dell'umanità e sviluppo organico del singolo uomo °Astronomia, fisica, chimica, biologia e sociologia: le cinque scienze fondamentali ° La sociologia e la sociocrazia
SPENCER Il positivismo evoluzionistico 1 Il concetto di positivismo 2 Religione e scienza, e loro conciliazione		°Il concetto di evoluzione e i due suoi significati °L'Inconoscibile: la religione e scienza

3 La concezione dei fenomeni e il “realismo trasfigurato” 4 Il compito della filosofia Filosofia e principi generali della scienza I caratteri generali dell'evoluzione		°I fenomeni ° Filosofia e scienza °Dall'incoerente al coerente, dall'omogeneo al disomogeneo, dall'indefinito al definito
6) UN CRITICO DEL POSITIVISMO, BERGSON		
BERGSON Tempo della scienza e tempo della vita Il tempo e la durata “Tempo” e “durata” Materia e memoria, corpo e mente, L'elan vital, lo slancio vitale La morale, la religione e la società	Brano di p 225 da <i>Saggio sui dati immediati della coscienza</i>	°Tempo della scienza e tempo di vita, la durata °La vita come creazione di forme °Memoria e mente: immagine pura e immagine pura °Memoria-abitudine e memoria pura, ricordo-immagine e ricordo puro °Istinto, intelligenza e intuizione °Natura ed <i>elan vital</i>: una terza concezione della natura oltre l'evoluzionismo meccanicistico e quello finalistico °Piante, animali e l'uomo: il suo privilegio positivo °Società aperta e società chiusa
7 LE FILOSOFIA DELL'ESISTENZA: ESISTENZIALISMO/I*		

Schema generale dell'esistenzialismo/esistenzialismi	J.P. Sartre <i>L'esistenzialismo è un umanismo</i>	°La condizione umana: l'esistenza °Il bene e il male °Necessità/Libertà
---	---	--

RELAZIONE FINALE DI MATEMATICA

Docente: Sabina Sarti

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE

La classe ha dovuto cambiare docente di matematica in questo ultimo anno, e questo ha sicuramente causato un disagio iniziale agli studenti, attenuato solo dal fatto che sono la loro insegnante di fisica già dal terzo anno. La classe ha seguito con attenzione le spiegazioni e le interrogazioni, ma la partecipazione è sempre stata passiva, limitata all'ascolto e al prendere appunti e anche se sollecitati con domande mirate a una maggiore partecipazione, solo pochissimi studenti sono intervenuti. Questa situazione si è presentata sia nelle lezioni in presenza che in quelle a distanza.

Circa metà degli alunni è riuscita a costruire un metodo di studio efficace che ha permesso di raggiungere risultati discreti e in qualche caso eccellenti. Altri si attestano su un livello di sufficienza. Una parte della classe presenta ancora un metodo di studio discontinuo e non del tutto organizzato e talvolta lacune di base, che si manifestano sia nelle prove scritte che in quelle orali.

2. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

La maggior parte degli allievi è in grado di riferire gli argomenti trattati e risolvere in modo generalmente corretto problemi ad essi attinenti. Facendo riferimento agli obiettivi elencati nella programmazione di inizio anno, posso rilevare che l'attitudine a generalizzare e la consuetudine al rigore formale, così come la capacità di matematizzare situazioni problematiche, sono obiettivi raggiunti in grado molto diversificato dagli studenti della classe.

3. CONTENUTI DEL PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Rispetto al programma inizialmente previsto è stato necessario effettuare un ridimensionamento: non sono state trattate né la probabilità né la geometria dello spazio. La tabella in cui è presentato il programma effettivamente svolto presenta nella seconda colonna le principali tipologie di esercizi sviluppati per ogni argomento.

4. METODOLOGIE

I temi sono stati presentati in maniera problematica, cercando di evidenziare tutti i possibili legami con le conoscenze pregresse. Ogni argomento è stato trattato sia dal punto di vista teorico che mediante la trattazione di numerosi problemi (sono stati svolti nelle lezioni in classe e in quelle a distanza molti degli esercizi presenti nel libro di testo al termine di ogni capitolo). Durante le lezioni si è cercato di coinvolgere la classe con lezioni di tipo interattivo, anche se la scarsa partecipazione ha reso molto difficile questa metodologia. In classe si è utilizzata la lavagna presente nell'aula, nelle lezioni a distanza si è fatto uso della tavoletta grafica e della lavagna Microsoft Whiteboard.

5. MODALITA' DI VALUTAZIONE, VERIFICHE E RECUPERO

Nel primo quadrimestre, nei due mesi di didattica a distanza non ho ritenuto opportuno svolgere verifiche scritte, vista la scarsa garanzia di autenticità delle stesse. Ho invece effettuato numerose prove orali brevi, limitate allo svolgimento di un esercizio, per individuare le difficoltà e tornare su argomenti poco assimilati. Sono state quindi svolte solo 2 prove scritte, ma da due a cinque prove orali nel primo quadrimestre e sono previste 3 prove scritte e una o due prove orali nel secondo quadrimestre.

Per il recupero, oltre alla pausa didattica, sono state svolte 6 ore di lezioni pomeridiane all'inizio del secondo quadrimestre per chi presentava l'insufficienza nella valutazione del primo quadrimestre.

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI MATEMATICA

Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi,immagini, ecc..	Unità tematica
Le funzioni reali di variabile reale. Le proprietà delle funzioni.	a) Determinare il dominio di funzioni (con frazioni, esponenziali, logaritmi, radici quadrate) b) Riconoscere se una funzione è pari, dispari o né pari né dispari c) Calcolo della funzione inversa	FUNZIONI E LORO PROPRIETA'
1) La topologia della retta. Limiti finiti e infiniti per x che tende a valori finito/infinito. Primi teoremi sui limiti.	Verifica di limiti utilizzando la definizione	LIMITI DI FUNZIONI
2) Le operazioni coi limiti (senza dimostrazioni). Le forme indeterminate. I limiti notevoli. Gli infinitesimi, gli infiniti e il loro confronto. Le funzioni continue. I punti di discontinuità di una funzione. La ricerca degli asintoti.	a) Calcolo di limiti b) Calcolo delle forme indeterminate c) Individuare e studiare i punti di discontinuità di una funzione d) Determinare asintoti orizzontali, verticali e obliqui di una funzione	
1) La derivata di una funzione. La retta tangente al grafico di una funzione. Le derivate fondamentali. I teoremi sul calcolo delle derivate. La derivata di una funzione composta. Applicazioni delle derivate alla geometria analitica. Le derivate di ordine superiore al primo. Il differenziale di una funzione. Le applicazioni delle derivate alla fisica.	a) Calcolo di derivate applicando la definizione b) Calcolo di derivate utilizzando le derivate fondamentali e le operazioni con le derivate c) Determinare l'equazione della retta tangente a una curva in un punto d) Applicazioni alla fisica: velocità, accelerazione, intensità di corrente	DERIVATE E CALCOLO DIFFERENZIALE
2) Il teorema di Rolle. Il teorema di Lagrange. Le conseguenze del teorema di Lagrange. Il teorema di Cauchy. Il teorema di De L'Hospital (senza dimostrazione).	a) Verifica delle condizioni di applicabilità dei teoremi di Rolle e di Lagrange e determinazione del punto di cui i teoremi garantiscono l'esistenza b) Controesempi grafici di funzioni in intervalli in cui i teoremi di Rolle e di Lagrange non sono applicabili pag 1672-1675 c) Utilizzo del teorema di De L'Hospital per risolvere forme indeterminate	

Massimi, minimi e flessi orizzontali e derivata prima. Flessi e derivata seconda. I problemi di massimo e minimo.	a) Calcolo dei punti di massimo e minimo di una funzione mediante lo studio del segno della derivata prima b) Problemi di massimo e minimo, in particolare con esempi di geometria euclidea piana c) Calcolo dei punti di flesso di una funzione con lo studio del segno della derivata seconda	STUDIO DELLE FUNZIONI
Lo studio di una funzione. I grafici di una funzione e della sua derivata. Applicazioni dello studio di una funzione. La risoluzione approssimata di un'equazione (metodo di bisezione)	a) Calcolo approssimato di una soluzione di un'equazione col metodo di bisezione b) Studio completo di funzioni algebriche e trascendenti (con esponenziali, logaritmi e radici quadrate)	
L'integrale indefinito. Gli integrali indefiniti immediati. L'integrazione per sostituzione. L'integrazione per parti. L'integrazione di funzioni razionali fratte.	Calcolo di integrali indefiniti immediati, col metodo di sostituzione, con l'integrazione per parti e di funzioni razionali fratte con denominatori di primo e secondo grado	INTEGRALI
L'integrale definito. Il teorema fondamentale del calcolo integrale. Il calcolo delle aree di superfici piane. Il calcolo dei volumi. Gli integrali impropri. Applicazione degli integrali alla fisica	a) Calcolo del valor medio di una funzione in un intervallo b) Calcolo di aree racchiuse tra due o più curve c) Volume del solido ottenuto dalla rotazione di una funzione intorno all'asse x e all'asse y d) Calcolo di integrali impropri e) Applicazioni alla fisica: posizione dalla velocità e velocità dall'accelerazione, lavoro di una forza, carica che attraversa la sezione di un conduttore	
Le equazioni differenziali del primo ordine. Le equazioni differenziali del tipo $y' = f(x)$. Le equazioni differenziali a variabili separabili. *Le equazioni differenziali lineari del primo ordine. * Le equazioni differenziali del secondo ordine omogenee. Applicazione delle equazioni differenziali alla fisica	a) Calcolo dell'integrale generale di equazioni differenziali del primo ordine a variabili separabili e *lineari (omogenee e complete) b) Calcolo dell'integrale generale di equazioni differenziali del secondo ordine omogenee c) Applicazioni alla fisica: circuito RC e RL	EQUAZIONI DIFFERENZIALI

RELAZIONE FINALE DI FISICA

Docente: Sabina Sarti

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE

Sono la docente di Fisica della classe dal terzo anno. Gli studenti hanno sempre seguito con attenzione le spiegazioni e le interrogazioni, ma la partecipazione è tuttora per lo più passiva e limitata all'ascolto e al prendere appunti. Molti hanno costruito un metodo di studio efficace che ha permesso di raggiungere risultati discreti e in qualche caso eccellenti. . Alcuni si attestano su un livello di sufficienza. Una parte della classe presenta ancora un metodo di studio discontinuo e non del tutto organizzato e talvolta lacune di base, che si manifestano sia nelle prove scritte che in quelle orali.

2. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Al termine dell'anno la maggior parte degli studenti possiede i contenuti fondamentali del programma ed è in grado di riferire gli argomenti trattati e risolvere abbastanza correttamente semplici problemi ad essi attinenti. Alcuni allievi sono ancora in difficoltà. L'utilizzo sicuro del linguaggio specifico della disciplina unitamente alla comunicazione chiara e sintetica delle procedure di risoluzione dei problemi, dei risultati raggiunti e del loro significato è un obiettivo raggiunto da pochi studenti.

3. CONTENUTI DEL PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Rispetto al programma inizialmente previsto è stato necessario effettuare un ridimensionamento. La tabella in cui è presentato il programma effettivamente svolto presenta nella seconda colonna eventuali filmati e esperienze condotte in laboratorio.

4. METODOLOGIE

I temi sono stati presentati in maniera problematica, cercando di evidenziare tutti i possibili legami con le conoscenze pregresse. Ogni argomento è stato trattato sia dal punto di vista teorico che mediante la trattazione di numerosi problemi (sono stati svolti in classe buona parte degli esercizi presenti nel libro di testo al termine di ogni capitolo).

5. MODALITA' DI VALUTAZIONE, VERIFICHE E RECUPERO

Nel primo quadrimestre, nei due mesi di didattica a distanza non ho ritenuto opportuno svolgere verifiche scritte, vista la scarsa garanzia di autenticità delle stesse. Sono state quindi svolte solo 2 prove scritte, e una o due prove orali nel primo quadrimestre e sono previste 2 prove scritte e una o due prove orali nel secondo quadrimestre.

Per il recupero, oltre alla pausa didattica, sono state svolte 6 ore di lezioni pomeridiane all'inizio del secondo quadrimestre per chi presentava l'insufficienza alla fine del primo quadrimestre.

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI FISICA

(con l* i temi che saranno trattati entro la fine della scuola)

Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi,immagini, ecc..	Unità tematica
La legge di Coulomb nel vuoto e nella materia, l'induzione elettrostatica. (Ripasso)		LA CARICA ELETTRICA E LA LEGGE DI COULOMB
1) Il vettore campo elettrico: definizione, campo elettrico generato da una carica puntiforme, linee di forza del campo elettrico. Flusso del campo elettrico attraverso una superficie. Teorema di Gauss. Campo elettrico generato da una distribuzione piana o lineare infinita di carica. Campo elettrico generato da una buccia sferica (Ripasso)	Immagini di laboratorio: linee di forza di campi elettrici ottenute con semolino e olio	CAMPO ELETTRICO, POTENZIALE ELETTRICO E FENOMENI DI ELETTROSTATICA
2) L'energia potenziale elettrica e il potenziale elettrico. Le superfici equipotenziali. La circuitazione del campo elettrostatico		
3) La distribuzione della carica nei conduttori in equilibrio elettrostatico. Campo elettrico e potenziale in un conduttore all'equilibrio. La capacità di un conduttore. Il condensatore. La capacità del condensatore piano. I condensatori in serie e in parallelo. L'energia immagazzinata in un condensatore		
1) L'intensità di corrente elettrica. I circuiti elettrici. Leggi di Ohm. Resistori in serie e in parallelo. Effetto Joule e potenza elettrica. Educazione civica: Dispositivi domestici che utilizzano la corrente elettrica, rendimento e risparmio energetico.	Filmato di esperienza realizzata in laboratorio: circuiti con resistori in serie e in parallelo	CORRENTE ELETTRICA CONTINUA
2) Carica e scarica di un condensatore. Il circuito RC. Calcolo della carica in funzione del tempo mediante le equazioni differenziali.	In laboratorio: esperienza condotta dagli studenti in gruppi: Scarica di un condensatore	
1) La forza magnetica e le linee del campo magnetico. Forze tra magneti e correnti. Forze tra correnti. L'intensità del campo magnetico. La forza magnetica su un filo percorso da corrente. Il campo magnetico di un filo percorso da corrente. Il campo magnetico di una spira e di un solenoide. L'amperometro e il voltmetro.	In laboratorio: esperienza dimostrativa: Fenomeni magnetici .Campi magnetici e loro effetto su fili percorsi da corrente. Visualizzazione della direzione del campo con limatura di ferro e aghi magnetici.	CAMPO MAGNETICO
2) La forza di Lorentz. Il selettore di velocità. Moto di una carica elettrica in campo elettrico e in campo magnetico. Lo spettrometro di massa.	Esperienza in laboratorio: deviazione di un fascio di elettroni in presenza di un magnete. Bobine di Helmutz	

3) Il flusso del campo magnetico e il teorema di Gauss per il magnetismo. La circuitazione del campo magnetico e il teorema di Ampere. Il campo magnetico all'interno di un filo percorso da corrente e di un solenoide rettilineo		
1) La corrente indotta. Le leggi di Faraday-Neumann e di Lenz. L'autoinduzione e la mutua induzione. Energia e densità di energia del campo magnetico		INDUZIONE ELETTROMAGNETICA E CORRENTE ALTERNATA
2) *L'alternatore. Il circuito LR. *Il trasformatore		
Il campo elettrico indotto. Il termine mancante. *Le equazioni di Maxwell e il campo elettromagnetico. *Le onde elettromagnetiche: come si genera e si propaga un'onda elettromagnetica, velocità.		LE EQUAZIONI DI MAXWELL E LE ONDE ELETTROMAGNETICHE

RELAZIONE FINALE DI SCIENZE SCIENZE NATURALI

Docente: Maria Alterisio

Analisi della situazione finale:

La classe, formata da 20 alunni, ha visto il rientro di un'alunna che ha frequentato l'anno all'estero e l'inclusione di una nuova alunna proveniente da altro istituto. La classe, nel corso dell'anno scolastico, ha mantenuto un comportamento sotto il profilo disciplinare abbastanza corretto. Gli atteggiamenti polemicamente rilevati in occasioni di misurazioni insufficienti, sono stati prerogativa del primo periodo dell'anno. La partecipazione alle lezioni anche quest'anno, si è confermata abbastanza silenziosa. Gli alunni hanno lavorato sia in classe che a casa, mostrando un discreto interesse per gli argomenti proposti. Gli alunni Scardala, Tamberi e Paolini hanno partecipato alle Olimpiadi della Chimica e l'alunna Panu a quelle di Biologia, Scardala e Panu superando anche la fase di Isituto.

Emerge per le sue capacità logiche, di rielaborazione personale dei contenuti, di approfondimento, l'alunno Matteo Scardala.

Obiettivi trasversali raggiunti:

Si fa riferimento alla relazione finale del coordinatore.

Obiettivi specifici raggiunti:

Gli obiettivi prefissati sono stati nel complesso raggiunti, soprattutto considerando l'esperienza dell'emergenza sanitaria di cui i ragazzi sono stati protagonisti e che inevitabilmente ha comportato condizionamenti nella vita di tutti noi.

Osservazioni sullo svolgimento del programma:

Il programma non ha subito variazioni di rilievo, tuttavia va ricordato che si è svolto un programma dedicato ai contenuti irrinunciabili e in coerenza con un'attività didattica svolta per quasi tutto l'anno al 50% in presenza.

Metodi e strumenti:

La metodologia e gli strumenti sono stati lezione frontale, video, lavori di gruppo, presentazioni in pp, uso libri di testo, supporti audiovisivi, risorse selezionate presenti nella rete.

Modalità di recupero verifiche e valutazione:

Il recupero dei risultati del primo trimestre è stato effettuato in itinere.

Le verifiche proposte sono state domande a risposta aperta e/o chiusa, il criterio della misurazione delle verifiche è allegato per ciascuna verifica effettuata, i colloqui orali se con esito negativo, non sempre sono stati registrati, ciò perché nella valutazione pagellare ho sostanzialmente apprezzato le competenze acquisite.

Per quanto riguarda la valutazione dell'E. Civica, questa scaturirà più che da una verifica, dall'apprezzamento di interventi e contributi dei ragazzi durante le lezioni.

Va comunque sottolineato che spesso la disciplina si è interconnessa con l'E.Civica e moltissimi sono stati i temi affrontati.

La valutazione complessiva, dunque, ha tenuto conto dei livelli di partenza di ogni singolo alunno, dell'interesse mostrato, della partecipazione e dei risultati conseguiti nei vari test proposti.

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI SCIENZE

TESTI: CHIMICA Brady, INVITO ALLA BIOLOGIA vol. A e B CURTIS, presentazioni in pp autori vari, video Zanichelli e Scienze Biomediche scelti dalla rete.

CHIMICA ORGANICA

Gli idrocarburi, alcani, acheni, alchini, l'isomeria, gli idrocarburi insaturi e saturi, i gruppi funzionali, i principali tipi di reazione.

BIOMOLECOLE

Le biomolecole: i carboidrati, mono, di, e polisaccaridi; i lipidi, i fosfolipidi; le proteine, la struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria; gli acidi nucleici; gli enzimi.

METABOLISMO DEI CARBOIDRATI

La membrana plasmatica, struttura e funzione, il passaggio delle sostanze, il trasporto passivo, attivo e la diffusione. Trasmissione dell'impulso nervoso, la pompa sodio potassio, le sinapsi, i neurotrasmettitori.

Il metabolismo cellulare: l'ossidazione del glucosio, la glicolisi, la respirazione cellulare, la struttura dei mitocondri, l'ossidazione del piruvato, il ciclo di Krebs, la catena di trasporto degli elettroni, la fosforilazione ossidativa. La fotosintesi clorofilliana come reazione inversa, la fase luminosa, e la fase oscura, la struttura dei cloroplasti, i fotosistemi I e II, la fase oscura, il ciclo di Calvin.

BIOLOGIA MOLECOLARE

Il DNA, la struttura molecolare, gli esperimenti di Griffith, Hershey e Chase, Mirsky, Chargaff. Il modello di Watson e Crick, il contributo di R. Franklin. La duplicazione del DNA, il proofreading, la reazione a catena della polimerasi PCR, il primer, i frammenti di Okazaki, i telomeri.

Il codice genetico: relazione tra gene e proteina, gli esperimenti di Beadle e Tatum, l'RNA, il messaggero, il ribosomale e il transfer, caratteristiche del codice genetico, la sintesi delle proteine, l'inizio, l'allungamento e la terminazione. Le mutazioni puntiformi e le loro conseguenze.

La regolazione genica nei procarioti, i geni strutturali e i geni costitutivi, l'operone.

Il DNA del cromosoma eucariote, introni ed esoni, il genoma e il proteoma, la condensazione dei cromosomi ed espressione genica, la maturazione del messaggero, lo splicing. L'epigenetica.

La genetica dei batteri e dei virus, i plasmidi, la coniugazione batterica, la trasformazione e la trasduzione. I virus, definizione, la struttura, virus a DNA e virus a RNA, ciclo di infezione, ciclo litico e lisogeno, la traduzione generalizzata e specializzata, i provirus, i retrovirus a RNA, la trascrittasi inversa, i trasposoni e i prioni.

BIOTECNOLOGIE

Enzimi di restrizione, la clonazione, reazione della PCR, l'utilizzo dei batteri per la sintesi di proteine, dei vaccini e lo smaltimento dei rifiuti. Le terapie geniche, gli anticorpi monoclonali, le CAR-T, il CRISPR cas9.

E.Civica: l'etica dei vaccini, da Sabin alle case farmaceutiche multinazionali, i vaccini anticovid, la liberalizzazione dei brevetti per i farmaci salvavita. L'etica del CERN.

RELAZIONE FINALE DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Docente: Pelizzari Antonio

La classe è sempre stata, generalmente, motivata e partecipe, molto interessata alle attività didattico-educative proposte. Costanti anche l'impegno di studio a casa e la puntualità nelle consegne. In particolare, va segnalato un gruppo di studenti che si colloca sulla fascia medio-alta dell'eccellenza, in riferimento agli obiettivi raggiunti in termini di conoscenze e competenze. Un secondo gruppo, più numeroso del primo, sempre motivato ed attento, si colloca su una fascia media (livello buono-discreto) in riferimento agli obiettivi raggiunti. Questi ultimi studenti, in particolare, hanno accresciuto negli anni, sempre più, le proprie capacità di studio autonomo, migliorando progressivamente il proprio metodo di studio, che è diventato sempre più consapevole ed efficace. In generale positivi sempre sia il comportamento, sia la relazione e la comunicazione tra pari e con il docente.

Nella fase di chiusura della scuola e di avvio della DAD, la classe ha partecipato con regolarità alle video lezioni, che sono state svolte regolarmente per due ore settimanali. Le video lezioni sono state utilizzate dal sottoscritto per approfondire-chiarire i percorsi didattici, per dissolvere eventuali dubbi e/o difficoltà incontrati dagli studenti nello studio autonomo casalingo e per effettuare verifiche, con valutazione formativa. Le verifiche hanno visto coinvolti piccoli gruppi di studenti che, in autonomia, hanno svolto lavori di gruppo su tematiche loro assegnate dal sottoscritto. Nell'ottica della metodologia DAD è stato pubblicato dal sottoscritto, su bacheca ARGO, materiale didattico di varia natura (dispense, collegamenti a link, video ecc.) che potesse offrire supporti allo studio autonomo casalingo. Gli studenti hanno regolarmente visionato, scaricato e salvato i materiali e le indicazioni fornite loro, che hanno poi, appunto, utilizzato per ampliare ed approfondire le proprie conoscenze/competenze. L'interazione e la partecipazione alle video lezioni sono state, nel complesso, pari a quelle da sempre osservate durante le lezioni in presenza.

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Docente: Pelizzari Antonio

Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi, immagini, ecc..
1) teorie del Winckelmann, artisti che incarnano le teorie neoclassiche: Antonio Canova, Jacques-Louis David, Francisco Goya	Winckelmann e i pensieri sull'imitazione. Antonio Canova la bellezza ideale, Teseo sul Minotauro, Amore e Psiche -.Jacques-Louis David, Il giuramento degli Orazi , La morte di Marat , Leonida alle Termopili -Francisco Goya : la Pittura Nera, Le fucilazioni del 3 Maggio 1808 sulla montagna del Principe Pio Canova,
2) scavi archeologici di Pompei ed Ercolano	a) il collezionismo e il gusto del classico, alcune immagini degli scavi archeologici
3) collezionismo di opere d'arte e copie	Johan Zoffany, immagine del dipinto "la biblioteca di Charles Townley" dove si apprezza il gusto del collezionismo di opere antiche

1) Pittura Romantica,	, l'irrazionalità, il sublime, il genio, La vanitas. Caspar David Friedrich; Viandante sul mare di nebbia, Joseph Mallord William Turner: La sera del diluvio, Tramonto Théodore Géricault: Carrozziere ferito che abbandona il campo di battaglia, La zattera di medusa, L'alienata. Eugene Delacroix: La libertà che guida il popolo, la barca di Dante-
La poetica del vero	Gustave Courbet Gli Spaccapietre, Fanciulle sulla riva della Senna, Funerale a Ornans, L'atelier dell'artista.
1) Analisi delle nuove tecniche pittoriche, la pittura en plein air e coeva.	La luce nella corrente pittorica, fattori che determinano l'evoluzione dell'impressionismo; la fotografia, le stampe giapponese, i tubetti di colore, progressi dell'ottica. Edouard Manet, il Salon des Refusés, Colazione sull'erba , Olympia., Il bar delle Folies Bergère.-Claude Monet : Impression sole nascente, La cattedrale di Rouen, Lo stagno delle ninfee. Edgar Degas : il disegno, La Lezione di danza- .Pierre-Auguste Renoir, : La Grenouillère , La colazione dei canottieri,.
2) la pittura dei macchiaioli,	Giovanni Fattori: Campo italiano alla battaglia di Magenta, La rotonda di Palmieri- Il colore nella pittura. La rivoluzione industriale nella prima metà dell'Ottocento con la nuova architettura del ferro in Europa.

esperienza italiana Giovanni Fattori	
2Il postimpressionismo	Al Paul Cézanne: la casa dell'impiccato, la geometria, I giocatori di carte. Georges Seurat: il cromoluminismo e la tecnica del divisionismo. "Una domenica pomeriggio sull'isola della Grande Jatte" Un bagno ad Asnieres. - Paul Gauguin: L'onda, il cloisonnisme, l'essenzialità, Il cristo giallo- Vincent van Gogh: I mangiatori di patate, Autoritratto con cappello di feltro grigio, Campo di grano con volo di corvi".
Tematiche dell'Art Nouveau , le arti applicate	Aspetti sociali e inquadramento storico-le arti applicate, -William Morris , "Morris, Marshall, Faulkner" Victor Horta : La ringhiera dell'Hotel Solvay. Gustav Klimt: il disegno, Nudo disteso verso destra, <i>Giuditta I, Giuditta 2, Danae, Il bacio</i>
Fauves e colore	a) I Fauves
L'arte come Espressione	- <u>Henri Matisse</u> , la sintesi della forma: Donna con cappello, La Gitane, La stanza rossa, La danza.
La scomposizione della realtà, la ricerca della quarta dimensione, la simultaneità dell'oggetto	L'espressionismo Il gruppo Die Brücke: Ernst Ludwig Kirchner: Due donne per strada. .Edvard Munch : Sera nel corso Karl Johann, Il grido. IL Cubismo -Il cubismo analitico e sintetico-Papiers colles e collages-Pablo Picasso-Periodo blu e periodo rosa-Poveri in riva al mare, Famiglia di saltimbanchi- Les demoiselles d'Avignon-
La stagione italiana del Futurismo	Marinetti e l'estetica del futurista, Il manifesto del Futurismo. Umberto Boccioni: La città che sale, Scomposizione ed espansione delle forme nello spazio. Antonio Sant'Elia: Architettura impossibili, Stazione d'aeroplani, La centrale elettrica.

Arte tra provocazione e sogno-	Il DADA: Hans Arp: “Deposizione nel sepolcro degli uccelli e delle farfalle” Marcel Duchamp: L.H.O.O.Q.
L’arte dell’inconscio	Il surrealismo: Max Ernest: Verso la pubertà o le Pleiadi- <i>Salvador Dalí</i> Apparizione di un volto e di una fruttiera sulla spiaggia 1938- Joan Miró - <i>Il carnevale di Arlecchino</i> - Ghislain Magritte

RELAZIONE FINALE DI SCIENZE MOTORIE

Docente: prof.ssa Lucia Guerrieri

La classe, formata da 13 alunne e da 7 alunni, ha mostrato, con le relative differenze personali, un buon interesse per la disciplina e per le attività sportive curricolari. L'impegno e la frequenza sono stati nel complesso regolari e il comportamento adeguato all'età e al contesto. Nel corso dell'ultimo anno, la maggior parte degli alunni ha dimostrato di possedere buone capacità fisiche, ha sviluppato un grado di autonomia che li ha portati a saper gestire un'attività motoria complessa, dimostrando di aver acquisito buone conoscenze delle caratteristiche tecnico-tattiche e metodologiche degli sport praticati. I pochi alunni forniti di minori capacità si sono sempre impegnati con costanza e interesse, hanno acquisito consapevolezza dei propri limiti per raggiungere e mantenere un adeguato livello di forma psico-fisica necessaria a favorire una maggiore fiducia in sé stessi. Tutti hanno dimostrato impegno e partecipazione alle attività didattiche durante le ore di lezione.

A causa dell'emergenza COVID 19 le attività curricolari si sono svolte con la didattica a distanza attraverso video lezioni sulla piattaforma Google Meet, utilizzando Classroom per la consegna e la restituzione dei materiali prodotti che hanno costituito elementi per integrare la valutazione.

Metodologia didattica

La metodologia utilizzata si è basata sulla organizzazione di attività in situazione, sulla continua individuazione e correzione anche autonoma dell'errore; tali attività sono state scelte anche tenendo conto delle esigenze formative degli alunni e nel rispetto dei tempi di apprendimento. Nello svolgimento della lezione è stato utilizzato sia il metodo frontale che il lavoro di gruppo o individualizzato, in subordine alla disponibilità pratica degli spazi in palestra e delle attrezzature ivi presenti.

Criteri di valutazione

La valutazione globale di ogni singolo alunno ha tenuto conto della progressione nell'apprendimento in base a test specifici relativi ai diversi obiettivi, dell'approccio nei confronti delle proposte didattiche, dell'autonomia operativa evidenziata nei molteplici ambiti motori, della partecipazione attiva e costruttiva anche in ambito extra curricolare. Da Ottobre e fino a Marzo le lezioni si sono svolte con la modalità DAD a causa dell'emergenza COVID 19, utilizzando video lezioni sulla piattaforma Google Meet, attraverso Classroom per la consegna e la restituzione dei materiali prodotti che hanno costituito elementi per integrare la valutazione, e con la pubblicazione

Obiettivi specifici declinati in conoscenze, competenze, abilità

CONOSCENZE: la classe conosce:

- la terminologia specifica della disciplina e sa utilizzarla nei contesti specifici;
- la tecnica individuale ed a coppie per l'effettuazione di attività mirate al mantenimento e allo sviluppo della mobilità articolare, della forza, della resistenza, della velocità
- cenni sulla metodologia dell'allenamento
- cenni di alimentazione
- cenni di traumatologia sportiva
- il concetto di donazione. Videoconferenza sulla donazione del sangue con il presidente dell'Avis Pisa .

COMPETENZE: la classe è in grado di:

- compiere movimenti semplici in forma economica e con la massima escursione muscolare
- gestire in modo autonomo la fase di avviamento motorio in funzione dell'attività scelta
- ideare e realizzare progetti motori finalizzati
- arbitrare e svolgere ruoli di giuria a livello scolastico

CAPACITA': nel corso dell'anno la classe:

- ha raggiunto una buona padronanza dei movimenti complessi,
- possiede buone capacità condizionali e coordinative;
- dimostra una buona conoscenza delle metodiche per il miglioramento della mobilità articolare;

Metodi e strumenti utilizzati nel percorso insegnamento/apprendimento

- lezioni frontali;
- lezioni di gruppo con difficoltà variate;
- lezioni adattate alle capacità di ciascun alunno

Verifiche e valutazione

Le valutazioni sono state effettuate tramite test alla fine di ciascuna unità didattica in numero di due nel primo quadrimestre e in numero di tre nel secondo quadrimestre. A causa dell'emergenza COVID 19, le lezioni si sono svolte con la modalità DAD utilizzando video lezioni sulla piattaforma Google Meet, attraverso Classroom per la consegna e la restituzione dei materiali prodotti che hanno costituito elementi per integrare la valutazione.

Contenuti:

CAPACITA' CONDIZIONALI E COORDINATIVE

- **resistenza aerobica e potenziamento apparato cardio-respiratorio:** attraverso la corsa di medio termine ripetizioni di tratti di corsa della durata di quattro/cinque minuti fino a tre volte con controllo delle pulsazioni. Strutturazione di circuiti e relativo lavoro per lo sviluppo delle capacità dei sistemi cardiocircolatorio e respiratorio.

- **forza:** esercizi di potenziamento degli arti inferiori e superiori: slanci, flessioni, piegamenti degli arti a corpo libero e con l'utilizzazione dei grandi e piccoli attrezzi; esercitazioni di potenziamento della muscolatura addominale a corpo libero ed ai grandi attrezzi. Andature della corsa eseguite anche con variazioni di ritmo e in combinazione con altri movimenti a corpo libero. Vari tipi di salti. Salto in alto da fermo e relativo test usato anche come strumento di verifica della forza esplosiva degli arti inferiori. Circuiti con piccoli e grandi attrezzi utilizzati anche come test di valutazione.

-**esercitazioni di mobilità articolare:** lo sviluppo di questa capacità è stato ottenuto attraverso l'utilizzazione di esercitazioni comprendenti movimenti di grande ampiezza per gli arti superiori ed inferiori eseguiti a corpo libero e agli attrezzi.

Acquisizione delle conoscenze sui principi di stretching con esercitazioni svolte individualmente e a coppie. Esercitazioni di stretching con elastici, funicelle e ai grandi attrezzi. Esercitazioni di mobilità passiva.

Relazioni e percorsi effettivamente svolti

Tenendo conto della peculiarità della disciplina il programma svolto è stato indirizzato all'acquisizione delle capacità e competenze necessarie a svolgere un'adeguata e corretta attività motorie per garantire il mantenimento di uno stile di vita salutare.

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE

TEMI	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi, immagini, ecc..	Unità tematica
Principi di metodologia del movimento. Vari tipi di riscaldamento Stretching e allungamento passivo e attivo		L'organismo umano e la necessità del movimento per un corretto stile di vita Capacità motorie: miglioramento e mantenimento Capacità coordinative e miste: miglioramento e mantenimento
Sviluppo capacità motorie condizionali e coordinative		
Conoscenza e pratica dei fondamentali dei giochi sportivi		Approfondimento su alcune discipline sportive a scelta L'attività sportiva principi e regole delle varie discipline
Principi di pronto soccorso e traumatologia		
Principi teorici dell'allenamento: Il lavoro muscolare e le principali fonti energetiche Capacità condizionali e coordinative		Acquisizione di un corretto stile di vita
Principi di alimentazione		

RELAZIONE FINALE DI I.R.C.
Docente: Paolo Notturmi

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE

La classe nel suo complesso:

- presenta un buon livello finale di conoscenza della disciplina IRC;
- ha avuto un atteggiamento positivo sia quanto al comportamento che nei confronti della materia;
- ha mostrato almeno in una parte dei suoi membri una varietà di interessi culturali direttamente o indirettamente riferibili alla materia;
- ha espresso un buon livello di partecipazione all'attività svolta ed un sufficiente impegno nel far propri gli obiettivi della materia.

2. OBIETTIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI

- 1) Sviluppare un adeguato senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale
- 2)Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo
- 3) Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali

Si fa riferimento inoltre agli obiettivi inseriti nella programmazione curricolare del docente e del consiglio di classe

3. OBIETTIVI SPECIFICI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

a. CONOSCENZE

Lo studente:

- ha approfondito, in una relazione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, egoismo, amore, sofferenza, consolazione, morte, vita;
- ha studiato la questione su Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico;
- conosce il rapporto tra la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo;
- ha arricchito il proprio lessico religioso, conoscendo origine, significato e attualità di alcuni grandi temi biblici: salvezza, conversione, redenzione, comunione, grazia, vita eterna, riconoscendo il senso proprio che tali categorie ricevono dal messaggio e dall'opera di Gesù Cristo;
- conosce lo sviluppo storico della Chiesa nell'età contemporanea, cogliendo sia il contributo allo sviluppo della cultura, dei valori civili e della fraternità, sia i motivi storici che

determinarono divisioni, nonché l'impegno a ricomporre l'unità;

- conosce, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento a bioetica, lavoro, giustizia sociale, questione ecologica e sviluppo sostenibile.

b. ABILITA'

Lo studente:

- confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo;

- collega, alla luce del cristianesimo, la storia umana e la storia della salvezza, cogliendo il senso dell'azione di Dio nella storia dell'uomo;

- descrive l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari e gli effetti che esso ha prodotto nei vari contesti sociali;

- riconosce in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine e sa decodificarne il linguaggio simbolico;

- rintraccia, nella testimonianza cristiana di figure significative di tutti i tempi, il rapporto tra gli elementi spirituali, istituzionali e carismatici della Chiesa;

- opera criticamente scelte etico-religiose in rapporto ai valori proposti dal cristianesimo.

REQUISITI MINIMI: Lo studente sa riflettere sulle fondamentali problematiche etiche che la società odierna propone, conosce la posizione della Chiesa e sa motivare la propria; è in grado inoltre di confrontare le proposte con altri sistemi di significato per costruirsi un'identità personale.

4. OSSERVAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Rispetto alla programmazione curricolare, lo svolgimento del programma è stato ridotto a causa delle mutevoli modalità didattiche e al numero di ore di lezione svolte, minore del previsto. I nuclei tematici sono stati affrontati in modo monografico, collegandoli a letture specifiche, ad avvenimenti di attualità e a video ai quali gli alunni hanno assistito.

5. METODOLOGIE

Lo *stile* è stato quello del dialogo educativo, caratterizzato da: problematizzazione dei contenuti; ripresa di tematiche analoghe in contesti diversi; lezione dialogata; riscontri e linee di soluzione tese a non lasciare ad uno stadio problematico le questioni affrontate.

6. STRUMENTI DIDATTICI

a) Testo adottato: Flavio Pajer, ***Religione***, SEI, volume unico;

b) Sussidi didattici: computer per videolezioni, lavagna (elettronica o tradizionale), fotocopie, quaderno, video di canzoni, film, documentari, testi poetici, filosofici e letterari;

c) Attrezzature e spazi didattici utilizzati: aula video, laboratorio informatico multimediale e personal computer con connessione a internet.

7. MODALITA' DI VALUTAZIONE E DI RECUPERO

Criteri di valutazione adottati:

Qualità del comportamento dell'alunno (correttezza e capacità d'interagire); capacità di attenzione; partecipazione al dialogo educativo; capacità di assunzione critica degli obiettivi proposti.

La valutazione è stata effettuata sulla seguente scala di giudizi: *insufficiente* = mancanza dei requisiti minimi; *sufficiente* = acquisizione dei requisiti minimi; *buono* = conseguimento degli esiti formativi ed uso corretto del linguaggio specifico; *distinto* = conseguimento degli esiti formativi, con padronanza dei linguaggi specifici; capacità di collegamento delle conoscenze; *ottimo* = ampio conseguimento degli esiti formativi; analisi e valutazione critica dei contenuti; padronanza dei linguaggi specifici; capacità di collegamento, anche interdisciplinare, delle conoscenze.

8. VERIFICHE

Attraverso il dialogo formativo, domande sugli argomenti affrontati e osservazione dell'attività svolta.

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI I.R.C.

Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi, immagini, ecc..	Unità tematica
1) Solitudine e libertà	a – condivisione di esperienze vissute dagli studenti nel lockdown e in emergenza Covid b – la libertà come autonomia e autodeterminazione (libero arbitrio) c – incomunicabilità della libertà e differenza tra solitudine e isolamento	Libertà e responsabilità
2) La libertà come capacità del fine	a - la percezione della libertà come esperienza legata alla soddisfazione del desiderio e radicata culturalmente e socialmente b - dall'isolamento alla solitudine come opportunità di rientrare in se stessi e "abitare" le proprie relazioni, emozioni e pensieri (con lettura di brani dello psichiatra Eugenio Borgna e dal diario di Etty Hillesum) c – il cammino della libertà: dalla libertà come possibilità di scelta autonoma alla libertà come impegno consapevole, responsabile e creativo per la realizzazione di un ideale (con ascolto della canzone <i>La libertà</i> di Giorgio Gaber e analisi del testo)	

3) La libertà come liberazione nell'amore	a – la libertà dall'esito del proprio agire e la gratuità dell'amore come sua massima espressione b – l'ontologica dipendenza dell'essere umano nelle sue relazioni vitali fondamentali c – la libertà come ideale da conseguire e come vocazione	
4) La libertà religiosa	a – la libertà come cammino ascetico e i tre voti dei religiosi (povertà, castità, obbedienza) b – l'origine abramitica (nomade e itinerante) dei tre grandi monoteismi, che introduce le nozioni di rivelazione e di fede nel mondo religioso e, con esse, la questione della libertà personale c – storia biblica e cristiana della libertà religiosa e delle sue negazioni storiche... d – il Concilio Vaticano II e l'affermazione magisteriale della libertà religiosa quale valore irrinunciabile, conformemente alla tradizione dei primi secoli del cristianesimo	
1) La libertà ferita	a – la giornata contro la violenza sulle donne e le contemporanee polemiche intorno alla morte di Maradona come indici della fragilità della libertà umana b - la nozione di peccato originale e la concezione del male nella rivelazione biblica c - riflessione della classe su cause e natura del male morale e sui totalitarismi del Novecento come tentativi di giustificare i mezzi con il fine attraverso dispositivi ideologici	La coscienza umana di fronte
2) L'antisemitismo come violenza persecutoria fino alla vittimizzazione	a - visione del documentario <i>The last days</i> di Steven Spielberg per la Giornata della Memoria e le cause storiche dell'affermazione del nazismo (con lettura della storia dell'SS e del fiorellino, tratta da <i>La storia</i> di Elsa Morante) b – le origini della violenza persecutoria nelle società umane,	

	secondo la Bibbia e l'antropologia culturale e la persistenza del paradigma immunitario (con letture da: Roberto Esposito, <i>Immunitas. Protezione e negazione della vita</i>) c - l'antisemitismo nella storia come attuazione del meccanismo del capro espiatorio che lega la violenza e il sacro all'origine della cultura umana	allo scandalo del male
3) La pace come ideale regolativo e come valore positivo: molto più che "assenza di guerra"	a – gennaio, mese della pace: i suoi appuntamenti ecumenici e interreligiosi e il suo significato etimologico legato al dio romano delle porte (<i>ianua</i>) b – origini dei simboli di pace nella storia genesiaca di Noè e del diluvio universale (colomba, ramoscello d'ulivo, arcobaleno) c - i tre principi tradizionali della "legittima difesa" (ricerca previa di tutte le possibili soluzioni pacifiche per la gestione dei conflitti; proporzionalità difesa-offesa; tutela dei civili e delle persone non direttamente coinvolte) e loro inapplicabilità alle attuali tecniche di guerra	
4) Il sacrificio come risposta al male	a – il racconto dell'Esodo: suo significato antisacrificale (come del resto la storia del sacrificio di Isacco) ed evoluzione del sacrificio, da quello umano a quello animale, al sacrificio di lode (=preghiera) e al "misericordia voglio e non sacrifici" dei profeti d'Israele, fino alla transvalutazione cristiana del sacrificio come offerta/dono di se' b - Pasqua ebraica e Pasqua cristiana: calcolo della data in base al ciclo lunare, significato della domenica come primo ed ottavo giorno e come "giorno del Signore", eucarestia cristiana e cena pasquale ebraica, origini dell'uovo di Pasqua... c – interculturalità e sacrificio in <i>Gran Torino</i> di Clint Eastwood: dare la vita perché l'altro viva	

7.2 Percorsi formativi, progetti, attività extracurricolari, attività di Potenziamento

Tipologia	Oggetto	Luogo	Durata
Visite guidate/Lezioni fuori sede			
ANNO SCOLASTICO 2018/19			
VEROLA	Lezione sul centro storico di Pisa e sul Camposanto Monumentale	Pisa	
PELIZZARI	Pittura digitale	PISA, Arsenali Medicei	
TERRENI VEROLA, SPADACCINI, GITTO	Diritti e responsabilità. La promulgazione delle leggi razziali fasciste	Pisa Teatro Verdi	3 aprile 8 aprile 11 aprile
CITTI, SARTI	Parco delle isole dell'arcipelago Toscano. Osservazione della flora e della fauna autoctona	Isola della Capraia	08/05/19
ANNO SCOLASTICO 2019/20			
SARTI, VEROLA	Spettacolo teatrale "Copenhagen" per il progetto "Arte e Scienza"	Pisa, Teatro Verdi	16 ottobre
ALTERISIO	Workshop di Chimica per il centenario del Sistema periodico	Pisa, CNR	18 ottobre
GITTO, SARTI	Spettacolo teatrale in lingua "Macbeth"	Pisa, Teatro Sant'Andrea	12 novembre
PELIZZARI, SARTI	Mostra Il futurismo	Pisa, Palazzo Blu	5 dicembre

7.3 Particolarità dei singoli percorsi PCTO

CLASSE 3[^]			
Studente	Ente/impresa	Progetto	Attività svolta
1	Liceo Scientifico Statale "U. Dini"	POR FSE 2014-2020 Proforma III	Attività di formazione su piattaforma TRIO (sicurezza di base) e in presenza su: sicurezza sui luoghi di lavoro (medio e elevato rischio), orientamento al lavoro, autoimprenditorialità
	Liceo Scientifico Statale "U. Dini"	PON FSE 2014-2020 "Non solo pane"	Competenze di cittadinanza globale - Attività di ricerca e informazione su produzione, conservazione, riciclo, spreco del pane.
	Istituto Domus Mazziniana- Pisa	"Diritti e Responsabilità- Dalle leggi razziali all'art.	Lezioni di esperti, uscite didattiche, elaborati scritti,

		3 della Costituzione”	esposizione degli elaborati; laboratori in classe durante le lezioni di IRC con docenti di altre discipline, in collaborazione con il Teatro Verdi; elaborato finale cartaceo e video.
2	Liceo Scientifico Statale “U. Dini”	POR FSE 2014-2020 Proforma III	Attività di formazione su piattaforma TRIO (sicurezza di base) e in presenza su: sicurezza sui luoghi di lavoro (medio e elevato rischio), orientamento al lavoro, autoimprenditorialità
	Istituto Domus Mazziniana- Pisa	“Diritti e Responsabilità- Dalle leggi razziali all’art. 3 della Costituzione”	Lezioni di esperti, uscite didattiche, elaborati scritti, esposizione degli elaborati; laboratori in classe durante le lezioni di IRC con docenti di altre discipline, in collaborazione con il Teatro Verdi; elaborato finale cartaceo e video.
	Liceo Scientifico Statale “U. Dini”	PON FSE 2014-2020 “Non solo pane”	Competenze di cittadinanza globale - Attività di ricerca e informazione su produzione, conservazione, riciclo, spreco del pane.
	Liceo Scientifico Statale “U. Dini”	Scienza?...Al Dini!	Laboratorio “...Non solo pane: le proteine e la forza della farina, lievitazione, biureto e dintorni”
3	Liceo Scientifico Statale “U. Dini”	POR FSE 2014-2020 Proforma III	Attività di formazione su piattaforma TRIO (sicurezza di base) e in presenza su: sicurezza sui luoghi di lavoro (medio e elevato rischio), orientamento al lavoro, autoimprenditorialità
	Istituto Domus Mazziniana- Pisa	“Diritti e Responsabilità- Dalle leggi razziali all’art. 3 della Costituzione”	Lezioni di esperti, uscite didattiche, elaborati scritti, esposizione degli elaborati; laboratori in classe durante le lezioni di IRC con docenti di altre discipline, in collaborazione con il Teatro Verdi; elaborato finale cartaceo e video.
4	Biblioteca Comunale SMS	Progetto Biblioteca SMS	Breve formazione e attività di gestione, catalogazione e riordino dei volumi della biblioteca, uso di software specifici per catalogazione e prestito bibliotecario

	Università di Pisa	Dipartimento di Ricerca Traslazionale	Osservazione in laboratorio di messa a punto di colture cellulari, tecniche istologiche, immunoistochimiche, elettroforesi e analisi di tipo qualitativo su campioni.
5	Liceo Scientifico Statale "U. Dini"	POR FSE 2014-2020 Proforma III	Attività di formazione su piattaforma TRIO (sicurezza di base) e in presenza su: sicurezza sui luoghi di lavoro (medio e elevato rischio), orientamento al lavoro, autoimprenditorialità
	Liceo Scientifico Statale "U. Dini"	PON FSE 2014-2020 "Non solo pane"	Competenze di cittadinanza globale - Attività di ricerca e informazione su produzione, conservazione, riciclo, spreco del pane.
	Liceo Scientifico Statale "U. Dini"	Laboratorio Teatrale di recitazione	Spettacolo teatrale "Pianeta Pirandello": prove, messa in scena.
6	Liceo Scientifico Statale "U. Dini"	POR FSE 2014-2020 Proforma III	Attività di formazione su piattaforma TRIO (sicurezza di base) e in presenza su: sicurezza sui luoghi di lavoro (medio e elevato rischio), orientamento al lavoro, autoimprenditorialità
	Liceo Scientifico Statale "U. Dini"	PON FSE 2014-2020 "Non solo pane"	Competenze di cittadinanza globale - Attività di ricerca e informazione su produzione, conservazione, riciclo, spreco del pane.
	Istituto Domus Mazziniana- Pisa	"Diritti e Responsabilità- Dalle leggi razziali all'art. 3 della Costituzione"	Lezioni di esperti, uscite didattiche, elaborati scritti, esposizione degli elaborati; laboratori in classe durante le lezioni di IRC con docenti di altre discipline, in collaborazione con il Teatro Verdi; elaborato finale cartaceo e video.
	Liceo Scientifico Statale "U. Dini"	Scienza?...Al Dini!	Laboratorio "...Non solo pane: le proteine e la forza della farina, lievitazione, biureto e dintorni".
	Venerabile Arciconfraternita di Misericordia e Crocione di Pisa	Volontariato	Attività di formazione e servizio in sede,ambulanza, archiviazione materiale, Dimissioni ospedale, servizio Pollicino.
7	Liceo Scientifico Statale "U. Dini"	POR FSE 2014-2020 Proforma III	Attività di formazione su piattaforma TRIO (sicurezza di base) e in presenza su: sicurezza

			sui luoghi di lavoro (medio e elevato rischio), orientamento al lavoro, autoimprenditorialità
	Istituto Domus Mazziniana- Pisa	“Diritti e Responsabilità- Dalle leggi razziali all’art. 3 della Costituzione”	Lezioni di esperti, uscite didattiche, elaborati scritti, esposizione degli elaborati; laboratori in classe durante le lezioni di IRC con docenti di altre discipline, in collaborazione con il Teatro Verdi; elaborato finale cartaceo e video.
8	Liceo Scientifico Statale “U. Dini”	POR FSE 2014-2020 Proforma III	Attività di formazione su piattaforma TRIO (sicurezza di base) e in presenza su: sicurezza sui luoghi di lavoro (medio e elevato rischio), orientamento al lavoro, autoimprenditorialità
	Liceo Scientifico Statale “U. Dini”	PON FSE 2014-2020 “Non solo pane”	Competenze di cittadinanza globale - Attività di ricerca e informazione su produzione, conservazione, riciclo, spreco del pane.
	Istituto Domus Mazziniana- Pisa	“Diritti e Responsabilità- Dalle leggi razziali all’art. 3 della Costituzione”	Lezioni di esperti, uscite didattiche, elaborati scritti, esposizione degli elaborati; laboratori in classe durante le lezioni di IRC con docenti di altre discipline, in collaborazione con il Teatro Verdi; elaborato finale cartaceo e video.
9	Liceo Scientifico Statale “U. Dini”	POR FSE 2014-2020 Proforma III	Attività di formazione su piattaforma TRIO (sicurezza di base) e in presenza su: sicurezza sui luoghi di lavoro (medio e elevato rischio), orientamento al lavoro, autoimprenditorialità
	Liceo Scientifico Statale “U. Dini”	PON FSE 2014-2020 “Non solo pane”	Competenze di cittadinanza globale - Attività di ricerca e informazione su produzione, conservazione, riciclo, spreco del pane.
	Istituto Domus Mazziniana- Pisa	“Diritti e Responsabilità- Dalle leggi razziali all’art. 3 della Costituzione”	Lezioni di esperti, uscite didattiche, elaborati scritti, esposizione degli elaborati; laboratori in classe durante le lezioni di IRC con docenti di altre discipline, in collaborazione con il Teatro Verdi; elaborato finale

			cartaceo e video.
	Liceo Scientifico Statale "U. Dini"	Scienza?...Al Dini!	Laboratorio "...Non solo pane: le proteine e la forza della farina, lievitazione, biureto e dintorni".
10	Liceo Scientifico Statale "U. Dini"	POR FSE 2014-2020 Proforma III	Attività di formazione su piattaforma TRIO (sicurezza di base) e in presenza su: sicurezza sui luoghi di lavoro (medio e elevato rischio), orientamento al lavoro, autoimprenditorialità
	Liceo Scientifico Statale "U. Dini"	PON FSE 2014-2020 "Non solo pane"	Competenze di cittadinanza globale - Attività di ricerca e informazione su produzione, conservazione, riciclo, spreco del pane.
	Istituto Domus Mazziniana- Pisa	"Diritti e Responsabilità- Dalle leggi razziali all'art. 3 della Costituzione"	Lezioni di esperti, uscite didattiche, elaborati scritti, esposizione degli elaborati; laboratori in classe durante le lezioni di IRC con docenti di altre discipline, in collaborazione con il Teatro Verdi; elaborato finale cartaceo e video.
	Venerabile Arciconfraternita di Misericordia e Crocione di Pisa	Volontariato	Attività di formazione e servizio in sede,ambulanza, archiviazione materiale, Dimissioni ospedale, servizio Pollicino.
11	Liceo Scientifico Statale "U. Dini"	POR FSE 2014-2020 Proforma III	Attività di formazione su piattaforma TRIO (sicurezza di base) e in presenza su: sicurezza sui luoghi di lavoro (medio e elevato rischio), orientamento al lavoro, autoimprenditorialità
	Liceo Scientifico Statale "U. Dini"	PON FSE 2014-2020 "Non solo pane"	Competenze di cittadinanza globale - Attività di ricerca e informazione su produzione, conservazione, riciclo, spreco del pane.
	Istituto Domus Mazziniana- Pisa	"Diritti e Responsabilità- Dalle leggi razziali all'art. 3 della Costituzione"	Lezioni di esperti, uscite didattiche, elaborati scritti, esposizione degli elaborati; laboratori in classe durante le lezioni di IRC con docenti di altre discipline, in collaborazione con il Teatro Verdi; elaborato finale cartaceo e video.
12	Liceo Scientifico Statale "U. Dini"	POR FSE 2014-2020 Proforma III	Attività di formazione su piattaforma TRIO (sicurezza di base) e in presenza su: sicurezza

			sui luoghi di lavoro (medio e elevato rischio), orientamento al lavoro, autoimprenditorialità
	Liceo Scientifico Statale "U. Dini"	PON FSE 2014-2020 "Non solo pane"	Competenze di cittadinanza globale - Attività di ricerca e informazione su produzione, conservazione, riciclo, spreco del pane.
	Istituto Domus Mazziniana- Pisa	"Diritti e Responsabilità- Dalle leggi razziali all'art. 3 della Costituzione"	Lezioni di esperti, uscite didattiche, elaborati scritti, esposizione degli elaborati; laboratori in classe durante le lezioni di IRC con docenti di altre discipline, in collaborazione con il Teatro Verdi; elaborato finale cartaceo e video.
	Liceo Scientifico Statale "U. Dini"	Scienza?...Al Dini!	Laboratorio "...Non solo pane: le proteine e la forza della farina, lievitazione, biureto e dintorni".
13	Liceo Scientifico Statale "U. Dini"	POR FSE 2014-2020 Proforma III	Attività di formazione su piattaforma TRIO (sicurezza di base) e in presenza su: sicurezza sui luoghi di lavoro (medio e elevato rischio), orientamento al lavoro, autoimprenditorialità
	Liceo Scientifico Statale "U. Dini"	PON FSE 2014-2020 "Non solo pane"	Competenze di cittadinanza globale - Attività di ricerca e informazione su produzione, conservazione, riciclo, spreco del pane.
	Istituto Domus Mazziniana- Pisa	"Diritti e Responsabilità- Dalle leggi razziali all'art. 3 della Costituzione"	Lezioni di esperti, uscite didattiche, elaborati scritti, esposizione degli elaborati; laboratori in classe durante le lezioni di IRC con docenti di altre discipline, in collaborazione con il Teatro Verdi; elaborato finale cartaceo e video.
	Liceo Scientifico Statale "U. Dini"	Scienza?...Al Dini!	Laboratorio "...Non solo pane: le proteine e la forza della farina, lievitazione, biureto e dintorni".
14	Liceo Scientifico Statale "U. Dini"	POR FSE 2014-2020 Proforma III	Attività di formazione su piattaforma TRIO (sicurezza di base) e in presenza su: sicurezza sui luoghi di lavoro (medio e elevato rischio), orientamento al lavoro, autoimprenditorialità
	Liceo Scientifico Statale "U. Dini"	PON FSE 2014-2020 "Non solo pane"	Competenze di cittadinanza globale - Attività di ricerca e

			informazione su produzione, conservazione, riciclo, spreco del pane.
	Istituto Domus Mazziniana- Pisa	“Diritti e Responsabilità- Dalle leggi razziali all’art. 3 della Costituzione”	Lezioni di esperti, uscite didattiche, elaborati scritti, esposizione degli elaborati; laboratori in classe durante le lezioni di IRC con docenti di altre discipline, in collaborazione con il Teatro Verdi; elaborato finale cartaceo e video.
	Liceo Scientifico Statale “U. Dini”	Scienza?...Al Dini!	Laboratorio “...Non solo pane: le proteine e la forza della farina, lievitazione, biureto e dintorni”.
15	Liceo Scientifico Statale “U. Dini”	POR FSE 2014-2020 Proforma III	Attività di formazione su piattaforma TRIO (sicurezza di base) e in presenza su: sicurezza sui luoghi di lavoro (medio e elevato rischio), orientamento al lavoro, autoimprenditorialità
	Istituto Domus Mazziniana- Pisa	“Diritti e Responsabilità- Dalle leggi razziali all’art. 3 della Costituzione”	Lezioni di esperti, uscite didattiche, elaborati scritti, esposizione degli elaborati; laboratori in classe durante le lezioni di IRC con docenti di altre discipline, in collaborazione con il Teatro Verdi; elaborato finale cartaceo e video.
16	Liceo Scientifico Statale “U. Dini”	POR FSE 2014-2020 Proforma III	Attività di formazione su piattaforma TRIO (sicurezza di base) e in presenza su: sicurezza sui luoghi di lavoro (medio e elevato rischio), orientamento al lavoro, autoimprenditorialità
	Liceo Scientifico Statale “U. Dini”	PON FSE 2014-2020 “Non solo pane”	Competenze di cittadinanza globale - Attività di ricerca e informazione su produzione, conservazione, riciclo, spreco del pane.
	Istituto Domus Mazziniana- Pisa	“Diritti e Responsabilità- Dalle leggi razziali all’art. 3 della Costituzione”	Lezioni di esperti, uscite didattiche, elaborati scritti, esposizione degli elaborati; laboratori in classe durante le lezioni di IRC con docenti di altre discipline, in collaborazione con il Teatro Verdi; elaborato finale cartaceo e video.
	Liceo Scientifico Statale	Scienza?...Al Dini!	Laboratorio “...Non solo pane: le

	“U. Dini”		proteine e la forza della farina, lievitazione, biureto e dintorni”.
	Venerabile Arciconfraternita di Misericordia e Crocione di Pisa	Volontariato	Attività di formazione e servizio in sede, ambulanza, archiviazione materiale, Dimissioni ospedale, servizio Pollicino.
17	Liceo Scientifico Statale “U. Dini”	POR FSE 2014-2020 Proforma III	Attività di formazione su piattaforma TRIO (sicurezza di base) e in presenza su: sicurezza sui luoghi di lavoro (medio e elevato rischio), orientamento al lavoro, autoimprenditorialità
	Istituto Domus Mazziniana- Pisa	“Diritti e Responsabilità- Dalle leggi razziali all’art. 3 della Costituzione”	Lezioni di esperti, uscite didattiche, elaborati scritti, esposizione degli elaborati; laboratori in classe durante le lezioni di IRC con docenti di altre discipline, in collaborazione con il Teatro Verdi; elaborato finale cartaceo e video.
	Liceo Scientifico Statale “U. Dini”	“Giochi di matematica”	Formazione teorica ed esercitazione in funzione della competizione
18	Liceo Scientifico Statale “U. Dini”	POR FSE 2014-2020 Proforma III	Attività di formazione su piattaforma TRIO (sicurezza di base) e in presenza su: sicurezza sui luoghi di lavoro (medio e elevato rischio), orientamento al lavoro, autoimprenditorialità
	Liceo Scientifico Statale “U. Dini”	PON FSE 2014-2020 “Non solo pane”	Competenze di cittadinanza globale - Attività di ricerca e informazione su produzione, conservazione, riciclo, spreco del pane.
	CNR IBF	Biologia	Formazione di base su rischio biologico e chimico, osservazione e collaborazione ad attività di laboratorio, raccolta dati, elaborazione di un progetto di ricerca, ricerca bibliografica e gestione database, utilizzo di software specifici.
	Istituto Domus Mazziniana- Pisa	“Diritti e Responsabilità- Dalle leggi razziali all’art. 3 della Costituzione”	Lezioni di esperti, uscite didattiche, elaborati scritti, esposizione degli elaborati; laboratori in classe durante le lezioni di IRC con docenti di altre discipline, in collaborazione con il

			Teatro Verdi; elaborato finale cartaceo e video.
	Liceo Scientifico Statale "U. Dini"	Scienza?...Al Dini!	Laboratorio "...Non solo pane: le proteine e la forza della farina, lievitazione, biureto e dintorni".
19	Liceo Scientifico Statale "U. Dini"	POR FSE 2014-2020 Proforma III	Attività di formazione su piattaforma TRIO (sicurezza di base) e in presenza su: sicurezza sui luoghi di lavoro (medio e elevato rischio), orientamento al lavoro, autoimprenditorialità
	Liceo Scientifico Statale "U. Dini"	PON FSE 2014-2020 "Non solo pane"	Competenze di cittadinanza globale - Attività di ricerca e informazione su produzione, conservazione, riciclo, spreco del pane.
	Istituto Domus Mazziniana- Pisa	"Diritti e Responsabilità- Dalle leggi razziali all'art. 3 della Costituzione"	Lezioni di esperti, uscite didattiche, elaborati scritti, esposizione degli elaborati; laboratori in classe durante le lezioni di IRC con docenti di altre discipline, in collaborazione con il Teatro Verdi; elaborato finale cartaceo e video.
20	Istituto Domus Mazziniana- Pisa	"Diritti e Responsabilità- Dalle leggi razziali all'art. 3 della Costituzione"	Lezioni di esperti, uscite didattiche, elaborati scritti, esposizione degli elaborati; laboratori in classe durante le lezioni di IRC con docenti di altre discipline, in collaborazione con il Teatro Verdi; elaborato finale cartaceo e video.
	Liceo Scientifico Statale "U. Dini"	Formazione base sulla sicurezza sui luoghi di lavoro	Formazione in aula con RSPP Liceo "U. Dini"

CLASSE 4 [^]			
Studente	Ente/impresa	Progetto	Attività svolta
2	CNR INO	"Elementare, Mendeleev!"	Partecipazione al seminario sulla Tavola Periodica a 150 anni dalla sua scoperta
3	CNR INO	"Elementare, Mendeleev!"	Partecipazione al seminario sulla Tavola Periodica a 150 anni dalla sua scoperta
5	Liceo Scientifico Statale "U. Dini"	Laboratorio Teatrale di recitazione	Spettacolo teatrale virtuale "Moby Dick, la Balena Bianca vs Covid19":

			prove, messa in scena, video.
7	CNR INO	“Elementare, Mendeleev!”	Partecipazione al seminario sulla Tavola Periodica a 150 anni dalla sua scoperta
	INFN	Premio “Asimov”	Recensione di un volume di divulgazione scientifica e partecipazione al concorso nazionale
9	CNR INO	“Elementare, Mendeleev!”	Partecipazione al seminario sulla Tavola Periodica a 150 anni dalla sua scoperta
17	Liceo Scientifico Statale “U. Dini”	“Giochi di matematica”	Formazione teorica ed esercitazione in funzione della competizione
	INFN	“Art and Science Across Italy” Progetto biennale 2018-2020	Formazione, visite guidate, seminari, creazione di un prodotto ed esposizione su alcuni temi della fisica contemporanea, in rapporto ad alcuni aspetti dell’arte e della comunicazione. Partecipazione ad un concorso nazionale e internazionale e ad una mostra itinerante.
18	CNR INO	“Elementare, Mendeleev!”	Partecipazione al seminario sulla Tavola Periodica a 150 anni dalla sua scoperta
20	CNR INO	“Elementare, Mendeleev!”	Partecipazione al seminario sulla Tavola Periodica a 150 anni dalla sua scoperta
	INFN	Premio “Asimov”	Recensione di un volume di divulgazione scientifica e partecipazione al concorso nazionale

CLASSE 5 [^]			
Studente	Ente/impresa	Progetto	Attività svolta
15	Liceo Scientifico Statale “U. Dini”	Progetto “PEER2PEER: Diamoci una mano”	<i>Peer tutoring</i> disciplinare a studenti dell’istituto
	Università di Pisa	Open Days Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale	Fruizione in modalità remota dell’orientamento in entrata universitario
17	Liceo Scientifico Statale “U. Dini”	“Giochi di matematica”	Formazione teorica ed esercitazione in funzione della competizione
20	Liceo Scientifico Statale “U. Dini”	Progetto “PEER2PEER: Diamoci una mano”	<i>Peer tutoring</i> disciplinare a studenti dell’istituto

Il presente documento è stato approvato nella seduta del Consiglio di Classe del

I DOCENTI	<i>Firme autografe sostituite da indicazione a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 c.2 del D .L g vo n ° 39/93</i>
<i>Italiano e Latino</i>	
<i>Lingua straniera</i>	
<i>Storia e Filosofia</i>	
<i>Potenziamento di Diritto (per l'Educazione Civica)</i>	
<i>Matematica e Fisica</i>	
<i>Scienze</i>	
<i>Disegno e Storia dell'Arte</i>	
<i>Scienze Motorie</i>	
<i>I.R.C</i>	
<i>Attività alternative</i>	